



Prefettura di Lecce



Piano provinciale di soccorso e assistenza in emergenza sbarchi

- Aggiornato a Luglio 2017 -

**Prefetto
Claudio Palomba**



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Sommario

ELENCO DI DISTRIBUZIONE	4
LEGISLAZIONE E DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO	5
ACRONIMI	6
ELENCO ENTI/ISTITUZIONI OPERATIVE E DI COORDINAMENTO	7
<i>Operatività istituzionale in mare:</i>	<i>7</i>
<i>Operatività a terra connessa con attività istituzionale, di soccorso e assistenza:</i>	<i>7</i>
TABELLA MODIFICHE / INTEGRAZIONI	8
PREMESSA	9
PARTE GENERALE	10
<i>Caratteristiche del territorio e cartografia di base</i>	<i>10</i>
<i>La rete stradale</i>	<i>13</i>
<i>Gli Ospedali</i>	<i>14</i>
<i>Entità e caratteristiche del fenomeno degli sbarchi sulla costa</i>	<i>15</i>
ACQUE S.A.R. COMPARTIMENTALI	17
<i>Capitanerie di porto e altri presidi delle forze di polizia presenti</i>	<i>18</i>
SCENARI DI RIFERIMENTO	19
LIVELLI DI ALLERTA E CODICI COLORE	21
LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE	22
<i>Centri di Coordinamento e Strutture di comando e controllo</i>	<i>24</i>



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

MODELLO D'INTERVENTO	25
<i>1^ fase: Comunicazione</i>	<i>25</i>
<i>Schema di comunicazione</i>	<i>26</i>
<i>2^ fase: valutazione dell'evento</i>	<i>27</i>
<i>3^ fase : procedure operative</i>	<i>31</i>
DIROTTAMENTO DEL CONVOGLIO VERSO I PORTI ATTREZZATI	36
QUADRO RIEPILOGATIVO OPERAZIONI	37
PUNTI DI APPRODO PREFERENZIALI	38
BENI ASSISTENZIALI DEI C.A.P.I.....	55
LISTA DI ALIMENTI DA SOMMINISTRARE IN OCCASIONE DELLA PRIMA ASSISTENZA DA PARTE DEI COMUNI A SEGUITO DELLO SBARCO	59
LISTA DI ALIMENTI SUGGERITI PER EVENTUALI DOTAZIONI DI SCORTA	59
Rubrica contatti.....	60
ALLEGATI: Elenco Strutture fisse e amovibili di primo soccorso e assistenza migranti.....	60
Ringraziamenti.....	61



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione ROMA

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

ROMA

Dipartimento della Protezione Civile della P.C.M.

ROMA

Regione Puglia – Servizio di Protezione Civile

BARI

Provincia di Lecce

LECCE

Comuni della provincia

Esercito Italiano - Centro Documentale

LECCE

Esercito Italiano – Scuola di Cavalleria

LECCE

61° Stormo A.M.

GALATINA

Questura

LECCE

Comando Provinciale Carabinieri

LECCE

Comando Provinciale Guardia di Finanza

LECCE

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

LECCE

Capitaneria di Porto

GALLIPOLI

Reparto Operativo Aeronavale Guardia di Finanza

BARI

Azienda Sanitaria Locale

LECCE

Centrale Operativa SEUS 118

LECCE

Agenzia delle Dogane

LECCE

Croce Rossa Italiana

BARI E LECCE

USMAF

BRINDISI

Coordinamento Prov.le Volontariato di P.C.

LECCE



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

LEGISLAZIONE E DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

Legge 24 febbraio 1992. N. 225, recante: "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile";

Legge n. 100 del 12 luglio 2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;

D.lgs. 25/7/1998 n. 286, recante: "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione clandestina e norme sulla condizione dello straniero";

- D.P.R. 31/08/1999 n.394;

- Regolamento di attuazione alle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione D.P.R. n.394/99, come modificato dal D.P.R. n. 334/04;

- Regolamento concernente la disciplina dell'accordo d'integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'art. 4 bis, comma 2 del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al D.lgs 25/07/1998;

D.P.R. 28 settembre 1994, n. 662, recante: "Regolamento di attuazione della Legge 3 aprile 1989, n. 147, concernente l'adesione alla Convenzione internazionale sulla ricerca ed il salvataggio marittimo, adottata ad Amburgo il 27 aprile 1979";

- Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2007, n.29 "*Regolamento per l'aggiornamento delle aree di giurisdizione dei centri secondari di ricerca e salvataggio marittimo*";

Circolare del Ministero dell'Interno n. 11050/123 del 4 giugno 1997, recante: "*Disposizioni in merito all'approntamento da parte dei Prefetti della pianificazione operativa di coordinamento delle Forze di Polizia a livello interprovinciale e provinciale, quale azione di contrasto ai traffici di clandestini*";

Decreto Ministero Interno 14 luglio 2003 e mod. succ. recante: "*Disposizioni in materia di contrasto all'immigrazione clandestina*";

Legge N. 121 dell'1/1/1981 recante: "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza";

D.lgs 28/1/2008 n. 25 - Attuazione Della Direttiva 2005/85/CE recante: "Norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato";

D.lgs 12/01/2015 n.21;

Convenzione di Ginevra del 1951, relativa allo status dei rifugiati;

D.lgs 18/08/2015 n.142;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

ACRONIMI

A.E.	Attività di Emergenza
C. di P.	Capitaneria di Porto – Guardia Costiera
C.C.S.	Centro Coordinamento Soccorsi
C.F.S.	Corpo Forestale dello Stato
C.O.C.	Centro Operativo Comunale
C.R.I.	Croce Rossa Italiana
CC	Carabinieri
C.O.	Centrale Operativa
DSS	Direttore dei soccorsi sanitari
E.I.	Esercito Italiano
FF.OO.	Forze dell'Ordine
G. di F.	Guardia di Finanza
GE.S.	Gestione sbarchi (Applicativo)
O.P.	Ordine Pubblico
P.C.	Protezione Civile
P.C.A.	Posto di Comando Avanzato
P.M.A.	Posto Medico Avanzato
P.S.A.	Primo soccorso e accoglienza
S.E.U.S.	Servizio Emergenza Urgenza Sanitaria
USMAF	Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

ELENCO ENTI/ISTITUZIONI OPERATIVE E DI COORDINAMENTO

Operatività istituzionale in mare:

- Unità Navali della Capitaneria di Porto di Gallipoli;
- Unità Navali dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto;
- Unità Navali Ufficio Locale Marittimo di Santa Maria di Leuca;
- Motovedetta dislocata presso la Delegazione di spiaggia di San Foca di Melendugno;
- Unità Navali della Guardia di Finanza;

Operatività a terra connessa con attività istituzionale, di soccorso e assistenza:

- Prefettura di Lecce;
- Comuni della Provincia di Lecce;
- Questura di Lecce;
- Comando Provinciale Arma dei Carabinieri di Lecce;
- Comando Provinciale Guardia di Finanza di Lecce;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce;
- Azienda Sanitaria Locale — Sezione di Lecce;
- C.O. S.E.U.S. 118 di Lecce;
- USMAF;
- Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Puglia;
- Coordinamento prov.le del volontariato di protezione civile;
- Sala Operativa Protezione Civile – Regione Puglia;
- Provincia di Lecce – Settore P.C.;
- Altri Enti/ Organismi da attivare qualora richiesto dall'emergenza.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

TABELLA MODIFICHE / INTEGRAZIONI

Al fine di conferire al Piano elaborato un alto grado di flessibilità, permettendo di adattarsi alle necessità che potrebbero presentarsi in fase di emergenza o in fase di esercitazione, è stata predisposta la seguente tabella “Modifiche/Integrazioni”. Le richieste di modifiche o integrazioni dovranno essere segnalate alla Prefettura dai Referenti delle Funzioni di supporto del C.C.S. - Il piano sarà comunque aggiornato a cadenza triennale; nel predetto arco temporale saranno predisposte delle esercitazioni atte a verificare la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e fornire correttivi ad eventuali criticità riscontrate.

FUNZIONE DI SUPPORTO	BREVE DESCRIZIONE MODIFICA/ INTEGRAZIONE	DATA	Pag.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

PREMESSA

Il seguente documento di pianificazione è stato redatto sulla scorta dei dati acquisiti da diversi incontri con le Componenti e le Strutture operative interessate a tale possibile emergenza.

L'obiettivo del presente Piano è di fornire le indicazioni necessarie per l'attivazione di interventi tempestivi, mirati e coordinati al verificarsi di un massiccio sbarco di cittadini extracomunitari lungo le coste della provincia di Lecce.

Ciò si traduce nella chiara definizione di una catena di comando e controllo che garantisca dialogo e sinergia tra i soggetti deputati al soccorso e all'assistenza dei migranti, sin dalle prime fasi dell'emergenza.

In questa direzione, l'apporto di tutte le componenti e strutture operative territoriali, dal livello comunale a quello provinciale e regionale, secondo i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione che legano le stesse, potrà realmente concretizzare un'accoglienza ordinata che porti beneficio non solo ai migranti ma anche ai territori per primi interessati all'emergenza.

La particolarità del presente piano è quella di fornire strumenti innovativi di ricerca, di aggiornamento e di comunicazione che vanno a implementare la tempestività e l'efficacia degli interventi.

La presente pianificazione intende quindi:

- Armonizzare le procedure operative;
- razionalizzare le risorse disponibili;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità comunali ai fini della pianificazione degli interventi nel territorio di propria competenza e dell'aggiornamento dei piani comunali di protezione civile;
- costituire fonte di consultazione per ogni Funzione di supporto del Centro Coordinamento Soccorsi, attivato in emergenza e presieduto dal Prefetto, ai fini della predisposizione di specifiche Pianificazioni interne;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di sbarco e ai successivi interventi;

L'elaborato è strutturato in quattro parti:

1. Parte generale
2. Scenari di riferimento e livelli di allerta
3. Lineamenti della pianificazione
4. Modello di intervento.

La tabella "Modifiche e integrazioni", i diversi schemi operativi, la cartografia, i collegamenti a banche dati esterne mirano a conferire al seguente piano le caratteristiche di flessibilità, dinamicità e chiarezza.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

PARTE GENERALE

Caratteristiche del territorio e cartografia di base

La provincia di Lecce è la seconda più popolosa della regione dopo quella di Bari.

Dal punto di vista amministrativo la provincia di Lecce confina a nord-est con la provincia di Brindisi e a nordovest con la provincia di Taranto, ad est si affaccia sul mare Adriatico (Canale d'Otranto) e a sudovest sul mar Ionio.

Comprende 97 comuni per una popolazione residente di 806.412 abitanti. Lecce, Nardò, Galatina, Copertino, Gallipoli, Casarano sono i comuni con oltre 20.000 abitanti.

La fascia costiera della provincia è ricoperta di una rigogliosa macchia mediterranea e di folte pinete. La costa si presenta alta e rocciosa con scogliere a picco sul mare sul versante adriatico da Otranto fino a Santa Maria di Leuca e sullo Ionio nel tratto compreso fra Gallipoli e le marine di Nardò. Il resto della costa è basso e sabbioso. In alcune aree vi è la presenza di ampi tratti di dune e di zone paludose.

I comuni della provincia che si affacciano direttamente sul mare sono 26 sui 97 totali. Tredici sono collocati sulla costa adriatica e altrettanti su quella ionica.

Comuni costieri o con annesse zone costiere	
Comune	Pagina Web
ALESSANO	http://www.comune.alessano.le.it/
ALLISTE	http://www.comune.alliste.le.it
ANDRANO	http://www.comune.andrano.le.it
CASTRIGNANO DEL CAPO	http://www.comune.castrignanodelcapo.le.it
CASTRO	http://www.comune.castro.le.it/
CORSANO	http://www.comune.corsano.le.it
DISO	http://www.comune.diso.le.it/
GAGLIANO DEL CAPO	http://www.comune.gaglianodelcapo.le.it
GALATONE	http://www.comune.galatone.le.it
GALLIPOLI	http://www.comune.gallipoli.le.it

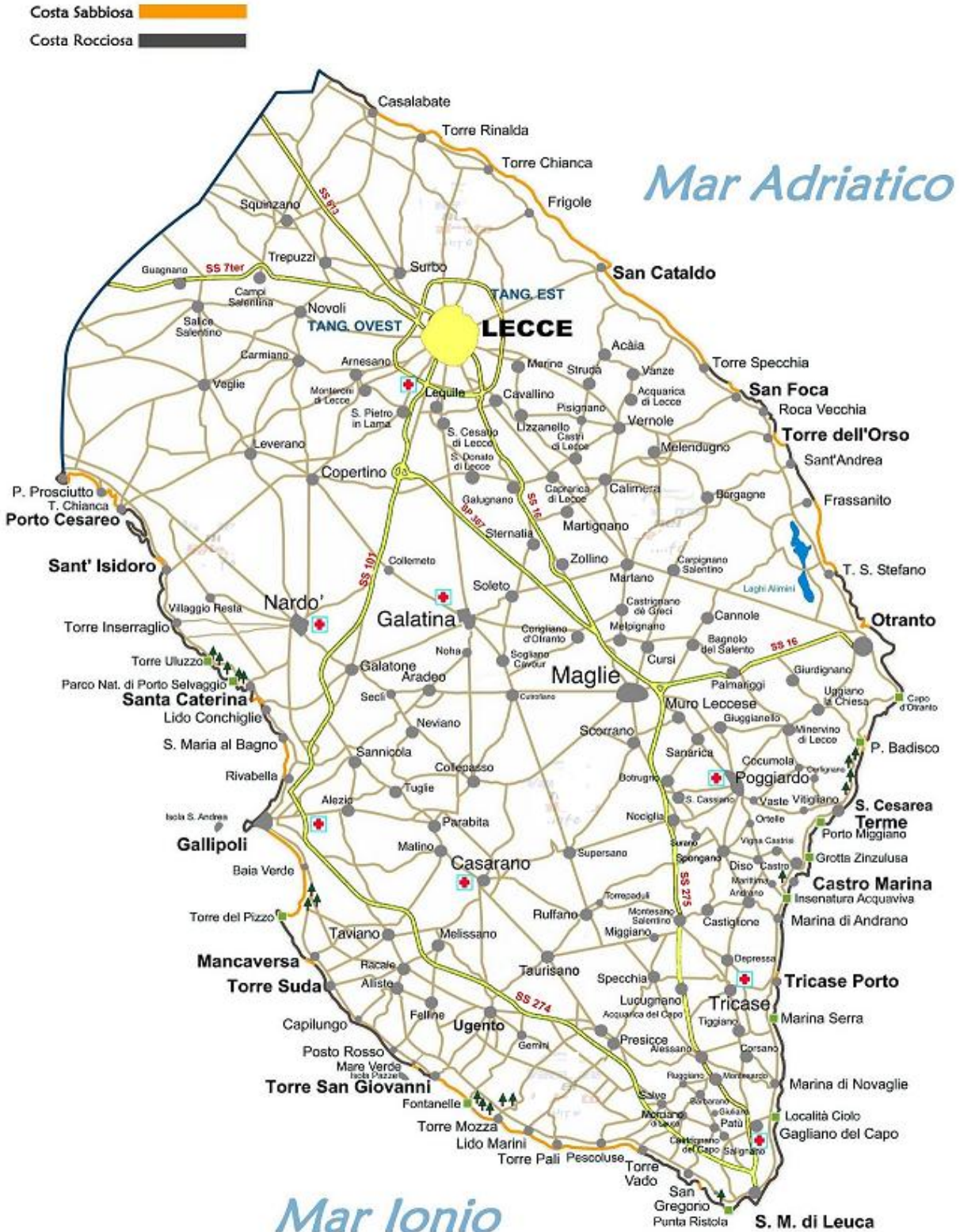


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Comuni costieri o con annesse zone costiere	
Comune	Pagina Web
LECCE	http://www.comune.lecce.it
MELENDUGNO	http://www.comune.melendugno.le.it
MORCIANO DI LEUCA	http://www.comune.morcianodileuca.le.it
NARDO'	http://www.comune.nardo.le.it
OTRANTO	http://www.comune.otranto.le.it
PATU'	http://www.comune.patu.le.it/
PORTO CESAREO	http://www.comune.portocesareo.le.it/
RACALE	http://www.comune.racale.le.it/
SALVE	http://www.comune.salve.le.it
SANNICOLA	http://www.comune.sannicola.le.it
SANTA CESAREA TERME	http://www.comune.santacesareaterme.le.it
SQUINZANO	http://www.comune.squinzano.le.it
TAVIANO	http://www.comune.taviano.le.it/
TIGGIANO	http://www.comune.tiggiano.le.it
TREPUZZI	http://www.comune.trepuzzi.le.it/index.php
TRICASE	http://www.comune.tricase.le.it
UGENTO	http://www.comune.ugento.le.it/
VERNOLE	http://www.comunedivernole.it/index.php



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce



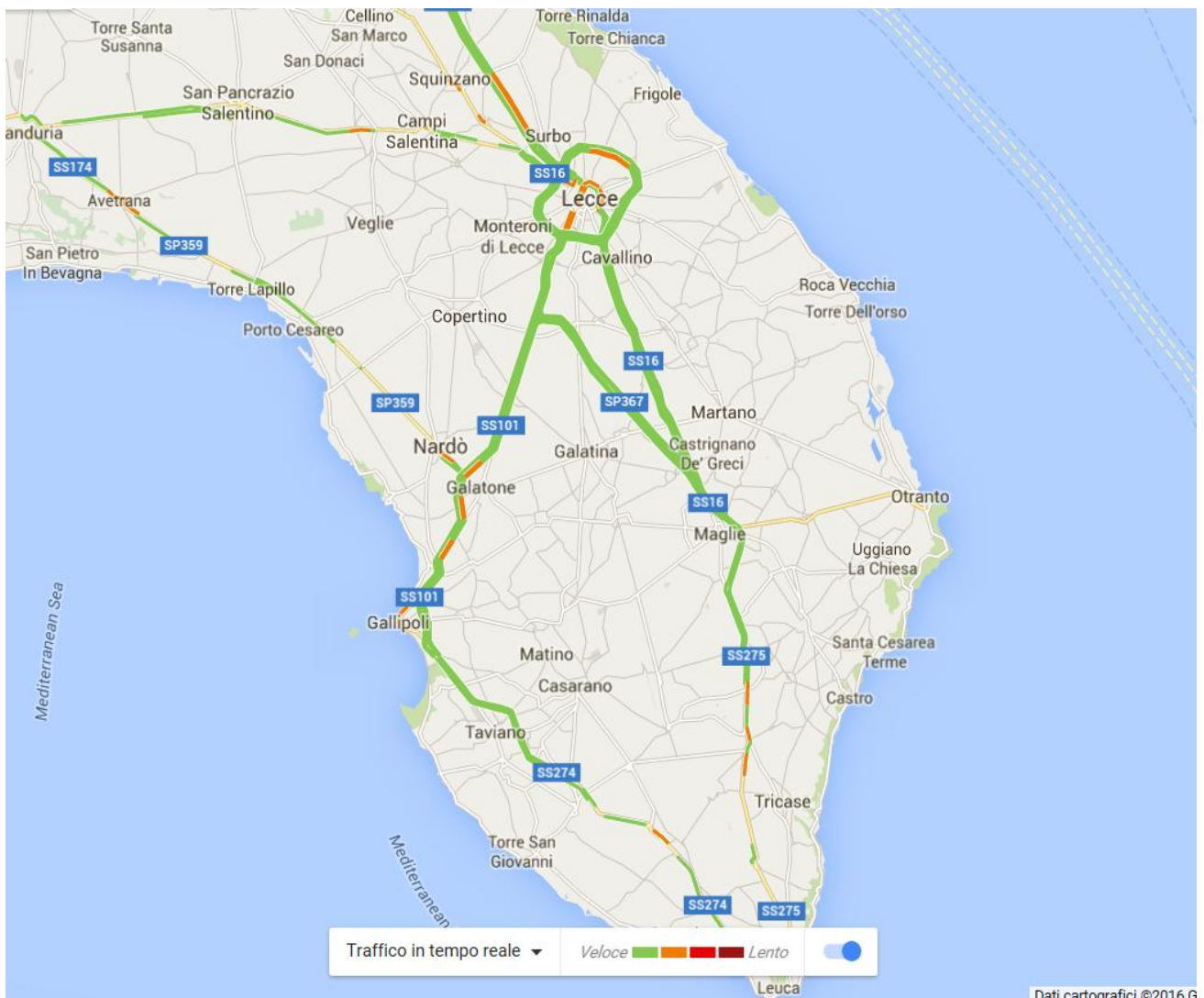
Capitaneria di Porto di Gallipoli



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

La rete stradale

La descrizione della rete stradale risulta fondamentale per individuare i percorsi che potranno essere seguiti dai luoghi dello sbarco agli ospedali (per i migranti bisognevoli di cure) o ai centri di prima accoglienza distribuiti sul territorio.



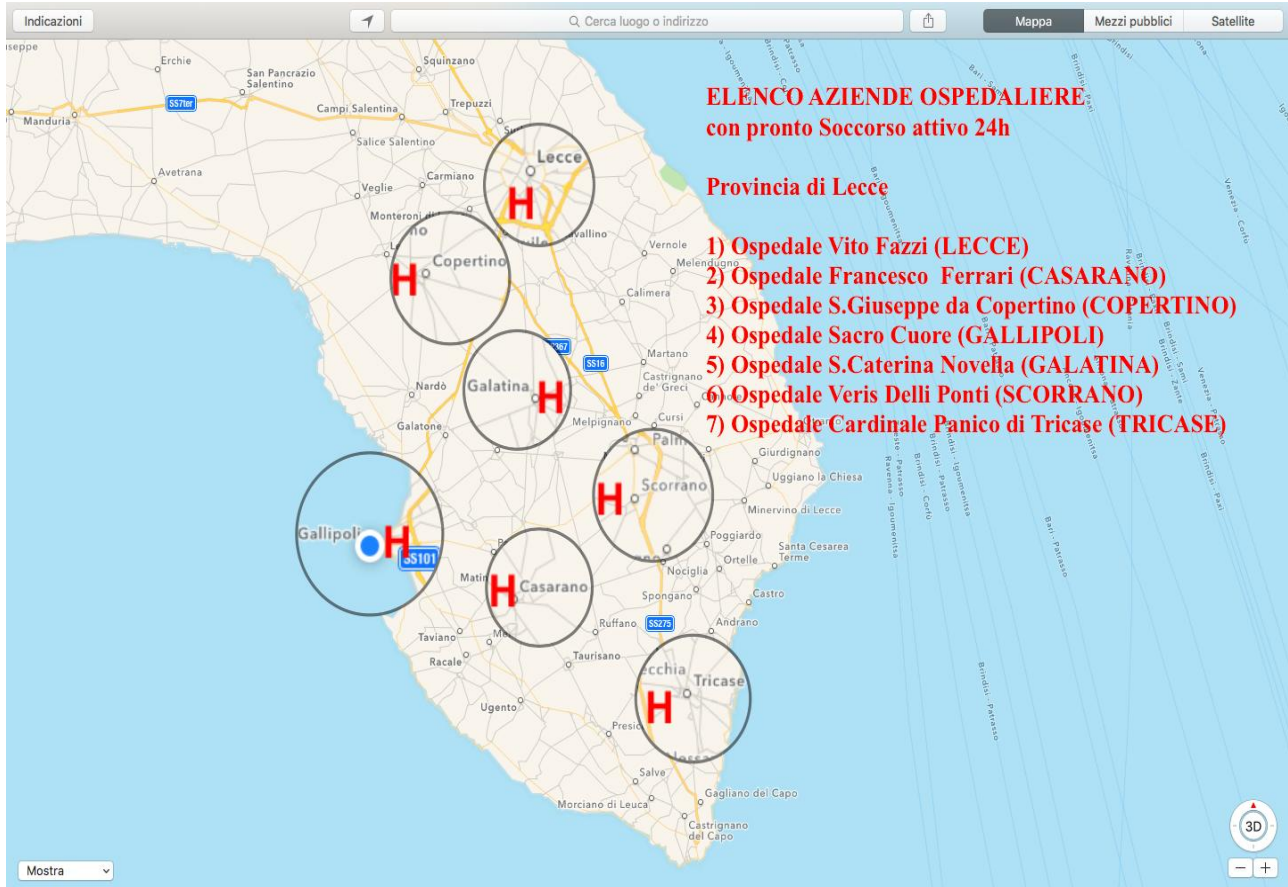
PERCORSI E TRAFFICO IN TEMPO REALE

Nel successivo elenco degli Ospedali, dagli appositi link è possibile accedere ai riferimenti delle strutture ospedaliere e ai relativi percorsi.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Gli Ospedali



Link:

[Ospedale "Francesco Ferrari" - Casarano](#)

telefono: 0833 508111 (centralino)

[Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" Gallipoli](#)

telefono: 0833 270111

[Ospedale "San Giuseppe da Copertino" Copertino](#)

telefono: 0832 936111

[Ospedale "Santa Caterina Novella" Galatina](#)

telefono: 0836 529111 centralino

[Ospedale "Veris Delli Ponti" Scorrano](#)

telefono: 0836 420111

[Ospedale "Vito Fazzi" Lecce](#)

telefono: CENTRALINO: 0832 661111

[Ospedale Cardinale Panico di Tricase](#)

Tel. 0833.773111

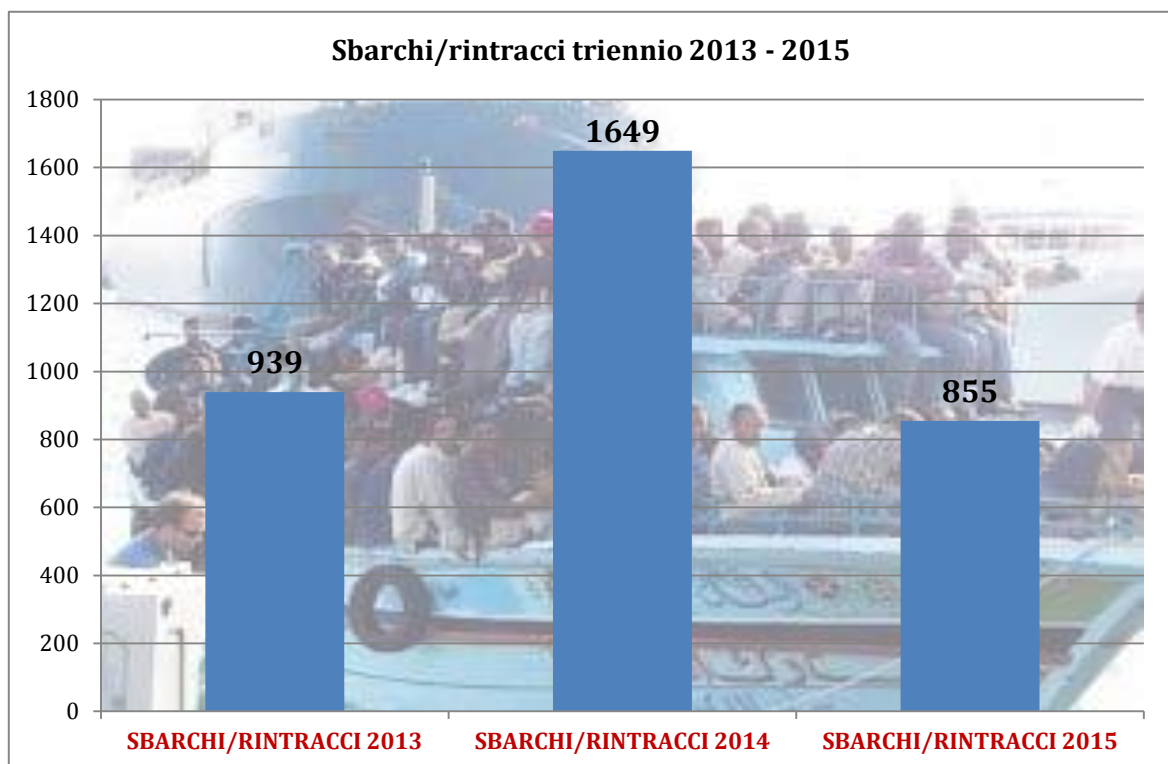


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Entità e caratteristiche del fenomeno degli sbarchi sulla costa

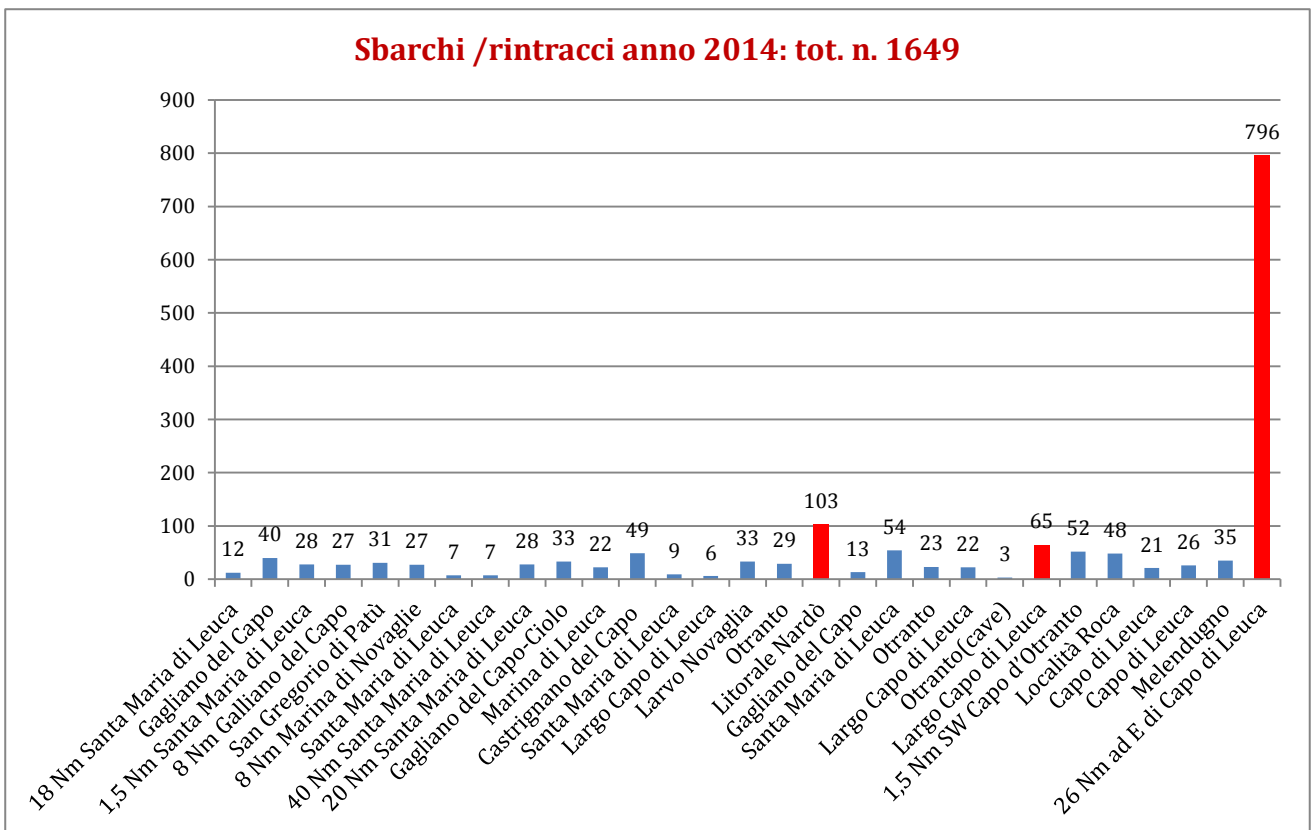
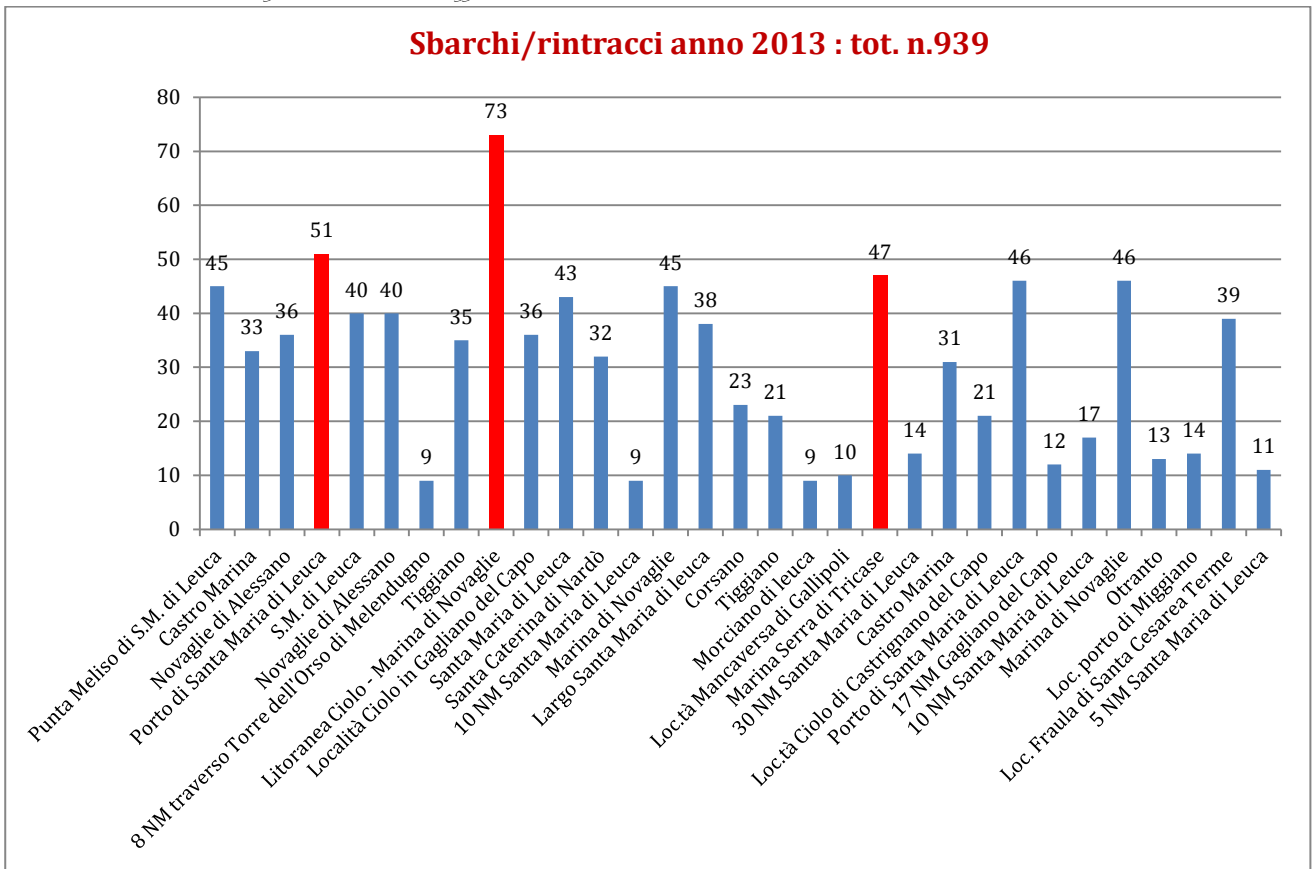
La Provincia di Lecce con i suoi circa 300 Km di costa e i suoi numerosi punti di approdo continua ad essere periodicamente interessata dal fenomeno degli sbarchi di migranti. Tale fenomeno interessa prevalentemente il versante adriatico, del Canale d'Otranto e della provincia con eventi concentrati essenzialmente nell'arco delle ore notturne e con natanti di medie e piccole dimensioni, eccezion fatta per l'evento migratorio collegato all'arrivo sulle coste pugliesi della M/N "BLU SKY M" nel corso della notte tra il 30 e il 31 dicembre 2014.

Tale fenomeno ha palesato una dinamica spesso delicata soprattutto, per le condizioni igienico-sanitarie e di prostrazione fisica riscontrata nei migranti a causa della loro lunga permanenza in mare; circostanza che ha reso oltremodo impegnativa l'attività di soccorso e assistenza.





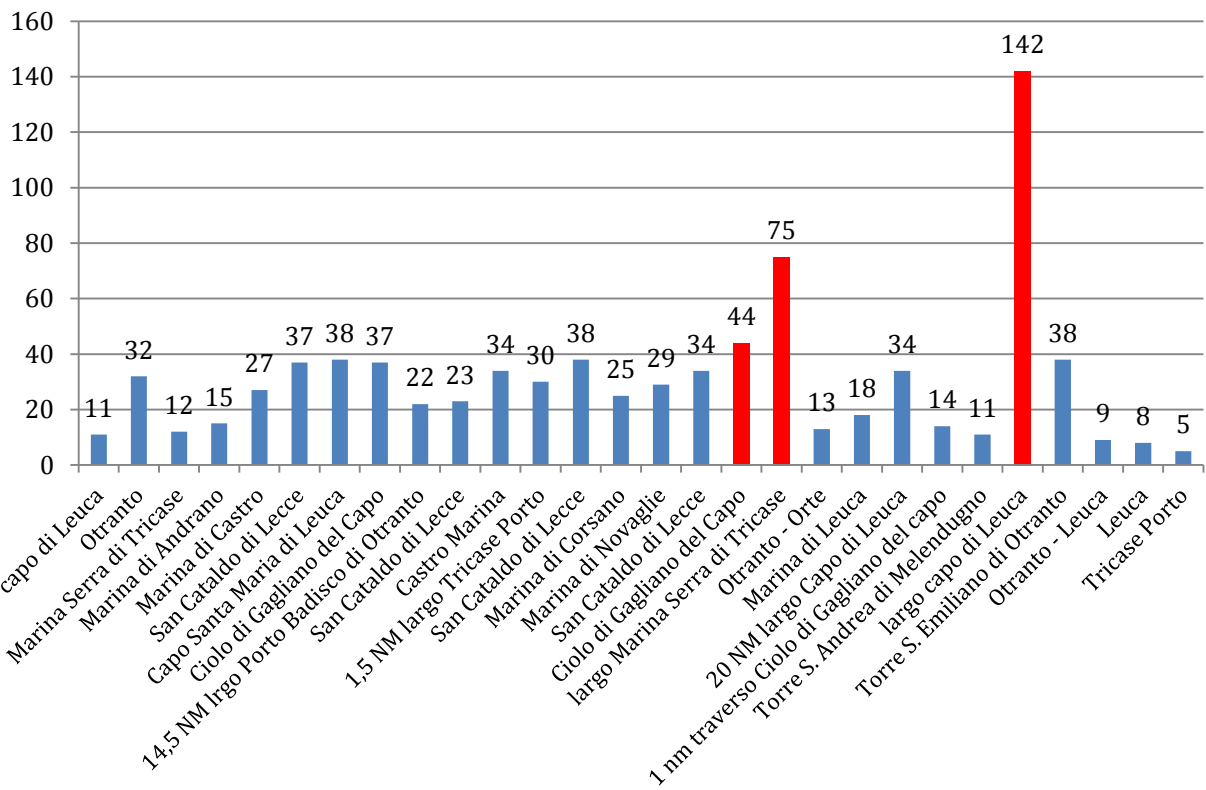
Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce



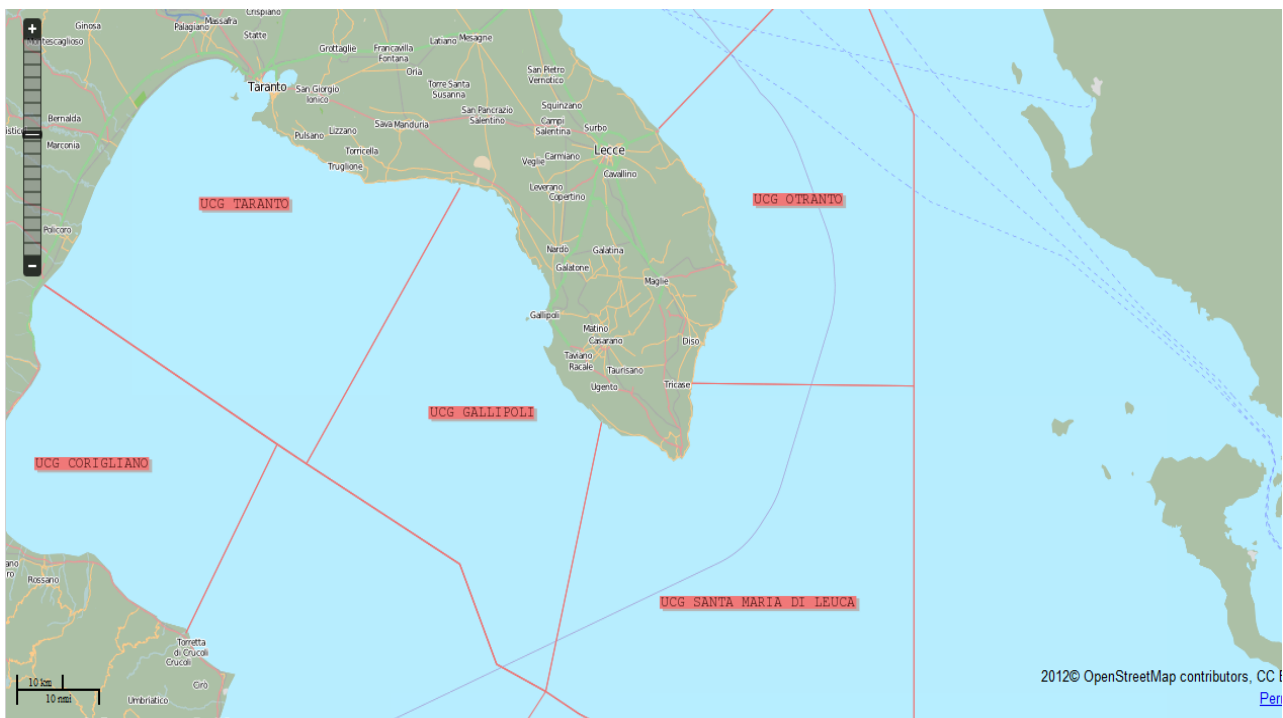


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Sbarchi/rintracci anno 2015 : tot. n. 855



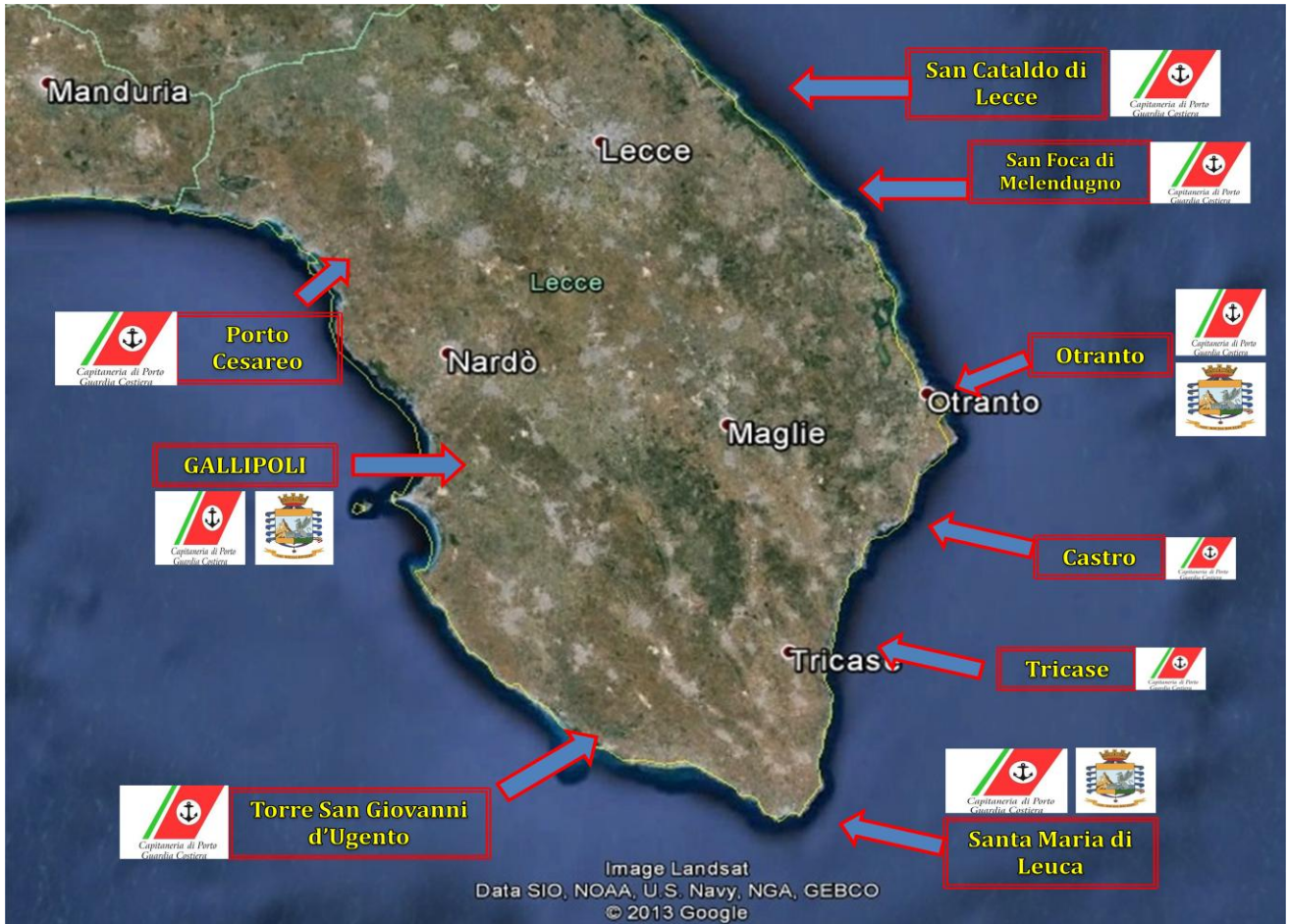
ACQUE S.A.R. COMPARTIMENTALI





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Capitanerie di porto e altri presidi delle forze di polizia presenti



Link:



[Capitanerie di Porto](#)



[Sezioni Operative Navali GdF](#)



SCENARI DI RIFERIMENTO

Come è noto lo scenario rappresenta l'interazione dell'evento con il territorio e le relative componenti di soccorso.

Nella presente pianificazione, la misura e la classificazione dell'evento saranno valutate in base al numero di persone sbarcate/rintracciate, alle loro condizioni igienico sanitarie, alla capacità ricettiva dei centri di primo soccorso ed assistenza e alla luce di eventuali e ulteriori considerazioni sull'evento.

Si è ritenuto pertanto **classificare** gli eventi in:

Evento di tipo A: sbarchi/rintracci di un **contenuto numero** di migranti da gestire con il coordinamento degli Uffici Immigrazione di Prefettura e Questura e con gli interventi di routine da attuarsi in loco a cura delle Forze di Polizia, delle componenti sanitarie allertate, del Comune interessato allo sbarco, del Centro di primo soccorso e accoglienza “Don Tonino Bello” (con capienza di n.50 posti ca.) e/o di altre strutture di p.s.a., a regime, nel frattempo individuate.

L'attivazione di nuove strutture di p.s.a. sarà comunicata a tutti gli Enti/Istituzioni competenti.

Pertanto, in caso di sbarco/rintraccio il Dirigente coordinatore della Prefettura (individuato nel Dirigente dell'Ufficio Immigrazione) o suo sostituto terrà aperti i contatti, fino al termine dell'evento, con i referenti di tutte le strutture operative intervenute.

Il sistema di allertamento adottato nel presente piano, e meglio specificato nello schema di comunicazione a pag. 26, prevede che la Prefettura e tutte le centrali operative (Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, C.d.P., 118, CRI, USMAF), siano allertate dalla prima forza di mare o di terra venuta a conoscenza dell'evento sbarco/rintraccio.

Non appena ricevuta la notizia dell'evento, il Dirigente coordinatore della Prefettura o suo sostituto allerverà invece il Sindaco del comune interessato allo sbarco/rintraccio o suo delegato, i referenti delle Organizzazioni Umanitarie, i CPSA operanti sul territorio, la Ditta trasporti, e se ritenuto necessario, in relazione all'entità dell'emergenza, le altre forze operative previste nella “**Scheda procedure operative in fase di allarme**” (Vigili del Fuoco, Volontari , etc.).



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Evento di tipo B: sbarchi/rintracci di un **massiccio numero** di migranti (ad oggi, convenzionalmente stabilito in misura superiore a n.100 migranti sbarcati), o che, in ogni caso, superino le **capacità ricettive** dei Centri di primissima accoglienza operanti sul territorio, o sbarchi/ rintracci che per **frequenza o molteplicità** dei punti di approdo necessitano di un coordinamento delle operazioni di assistenza e soccorso, anche ai fini di un'efficace razionalizzazione e distribuzione di uomini, materiali e mezzi.




La taratura e l'eventuale modifica della quota stabilita come evento B dovrà essere valutata e segnalata da parte della Prefettura, anche sulla base di un eventuale aumento o diminuzione dei posti disponibili nei Centri di Primo Soccorso e Accoglienza operanti sul territorio o alla luce di eventuali e ulteriori considerazioni sull'evento.

Per gli eventi di tipo B, i Dirigenti coordinatori della Prefettura (individuati nelle figure dei Dirigenti dell'Ufficio Immigrazione e Dirigente della Protezione Civile o loro sostituti) manterranno aperti i contatti con i Referenti delle funzioni di supporto, coordinando gli interventi secondo quanto stabilito nella “**Scheda procedure in fase d'allarme**”.

Come si potrà constatare nella predetta scheda, le procedure operative stabilite sono essenzialmente uguali per entrambi gli eventi (A e B) con la particolare differenza che per gli eventi di tipo B (maxi sbarchi) potrebbe essere necessario coordinare gli interventi in seno al CCS (attivato, se ritenuto necessario, anche sul luogo dello sbarco), rapportandosi con i C.O.C. dei comuni interessati allo sbarco e i PCA e PMA eventualmente allestiti sul posto.



LIVELLI DI ALLERTA E CODICI COLORE

ATTENZIONE	
	<ul style="list-style-type: none">- Lo stato di attenzione è diramato dalla Prefettura, quando non è intervenuta alcuna segnalazione di avvistamento, ma la situazione geopolitica contingente o gli sbarchi avvenuti sulle coste di altre province fanno ritenere abbastanza probabile uno sbarco.
	<i>Essa comporta l'attivazione di servizi di reperibilità e, se del caso, di servizi H24 da parte degli Enti e strutture preposti al monitoraggio e alla vigilanza.</i>
PREALLARME	
	<ul style="list-style-type: none">- lo stato di preallarme si ritiene automaticamente dichiarato, qualora pervenga segnalazione di un possibile e imminente sbarco o di più sbarchi per i quali non è ancora possibile definire i luoghi di approdo e, più in generale, le informazioni acquisite sono ancora da confermare.
	<i>Essa comporta l'eventuale convocazione del Centro coordinamento soccorsi e l'adozione di misure di preparazione all'emergenza.</i>
ALLARME	
	<ul style="list-style-type: none">- lo stato di allarme si ritiene automaticamente dichiarato qualora pervenga segnalazione di un imminente sbarco (per il quale sia già possibile prevedere il luogo di approdo) o di uno sbarco in atto o già avvenuto (spiaggiamento/rintraccio).
	<i>Essa comporta l'attivazione degli interventi contemplati nella "Scheda procedure operative in fase di allarme" e, in base all'entità dell'emergenza (se di tipo tipo B), dei Centri di coordinamento (CCS – COC) e dei centri di comando sul posto (PCA – PMA).</i>

Ogni struttura operativa provvederà a predisporre una specifica Pianificazione interna per la gestione dei compiti ad essa assegnati.



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Questa parte del Piano fissa gli obiettivi principali da conseguire per garantire un'efficace gestione dell'emergenza ed individua le competenze dei soggetti che vi partecipano.

Gli obiettivi principali da perseguire con il presente Piano, al verificarsi di uno sbarco/rintraccio sono:

1. Comunicazione e allertamento da parte della prima Autorità Marittima, Forza di Polizia o altro Ente deputato al soccorso venuto a conoscenza dell'evento alle C.O. di tutte le altre strutture operative e alla Prefettura per i successivi adempimenti di competenza;
2. Direzione e coordinamento degli interventi da parte del Dirigente coordinatore della Prefettura (per eventi di tipo A) o da attuarsi eventualmente attraverso il C.C.S. (per eventi di tipo B), convocato in Prefettura con le relative funzioni di supporto, in raccordo con il Referente del PCA (Posto di Comando avanzato) e il DSS del PMA (Posto medico avanzato) operanti in prossimità del luogo di sbarco;
3. Individuazione dei responsabili istituzionali per ogni funzione;
4. Pianificazione interna ad ogni funzione;
5. Attivazione a livello comunale del C.O.C per un primo e immediato supporto, in termini di uomini, mezzi e materiali, alle strutture operative (Capitaneria di Porto, FF.OO., 118, CRI) già allertate e intervenute sul luogo dello sbarco;
6. In caso di sbarco: direzione del convoglio, da parte dell'Autorità marittima intervenuta, verso uno dei Porti "preferenziali" individuati nella presente pianificazione (di cui all'allegato n. 1), ritenuti idonei a garantire una maggiore efficacia delle operazioni di soccorso e di assistenza ai migranti;
7. miglioramento del complessivo intervento di accoglienza e di assistenza della popolazione migrante.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

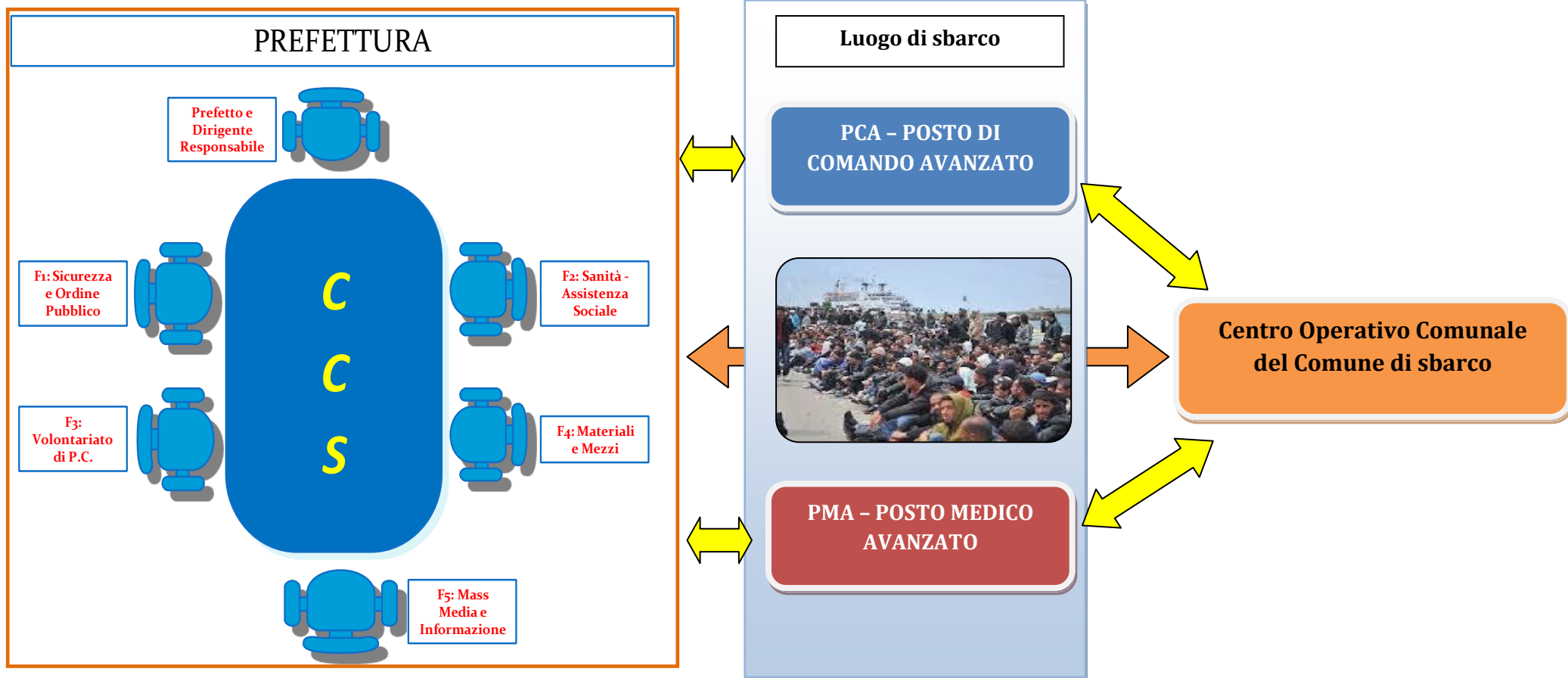
Ai fini di una ottimale gestione dell'emergenza, non solo sotto il profilo igienico-sanitario e assistenziale, ma anche per gli aspetti riguardanti l'Ordine Pubblico, la Sicurezza e la Salvaguardia dei fondamentali diritti umani, è necessaria la massima possibile concertazione, dal punto di vista gestionale e decisionale, tra tutte le Amministrazioni, Enti e Organizzazioni coinvolte nelle operazioni di soccorso e di assistenza ai migranti sbarcati.

Emerge quindi la necessità di affrontare l'emergenza con un approccio multidisciplinare, tenuto conto del contesto in cui si opera, delle risorse disponibili e del carattere prevalentemente "umanitario" dell'emergenza.

Pertanto, alla luce di una tale configurazione, il Dirigente Coordinatore della Prefettura o il Prefetto in seno al CCS (in caso di maxi sbarco) potrà avvalersi principalmente delle cinque sottoelencate funzioni di supporto.

N°	FUNZIONE	COMPETENZA	REFERENTE
1	Sicurezza e Ordine Pubblico	Per le attività connesse alla sicurezza e all'ordine pubblico e di supporto alle attività di soccorso e assistenza.	QUESTORE
2	Sanità, Assistenza Sociale	Per tutte le attività di: - 118; - CRI; - USMAF.	DIRETTORE SEUS 118 con l'ausilio del Coordinatore A.E.- C.R.I. e del Responsabile USMAF
3	Volontariato	Soccorso e supporto tecnico logistico - Utilizzo del volontariato di protezione civile sulla base degli indirizzi nazionali e regionali	Referente Regionale della P.C./ Coordinatore Provinciale del Volontariato di P.C.
4	Materiale e Mezzi	Per assicurare derrate alimentari, acqua, bevande calde, indumenti, coperte, oltre alle funzioni specifiche in seno al COC (Centro operativo comunale) qualora attivato.	Sindaco o responsabile della P.C. del Comune di sbarco/rintraccio
5	Mass Media e Informazione	Rapporti con Organi di stampa e accesso in area di sbarco dei rappresentanti degli Organi di informazione.	Capo di Gabinetto della Prefettura (presso luogo di sbarco: Forza di Polizia individuata)

Centri di Coordinamento e Strutture di comando e controllo



MODELLO D'INTERVENTO

Il Modello d'intervento disciplina le azioni volte a:

- comunicare e valutare la notizia dell'evento;
- stabilire i compiti delle componenti e delle strutture operative chiamate a intervenire (Capitaneria di Porto, Sindaci, Prefettura, Forze di Polizia, USMAF, 118, CRI, VV.F., Sala Operativa Regionale, Volontariato, Agenzie Umanitarie, etc).

La tempestività con cui il Prefetto, autorità deputata al coordinamento, o suo delegato, e le Strutture operative (Autorità locali, FF.OO., 118, CRI, etc.) sono informati in merito ad uno sbarco imminente, in atto o già avvenuto, è presupposto essenziale per l'attuazione dei primi interventi e per l'attivazione del Piano.

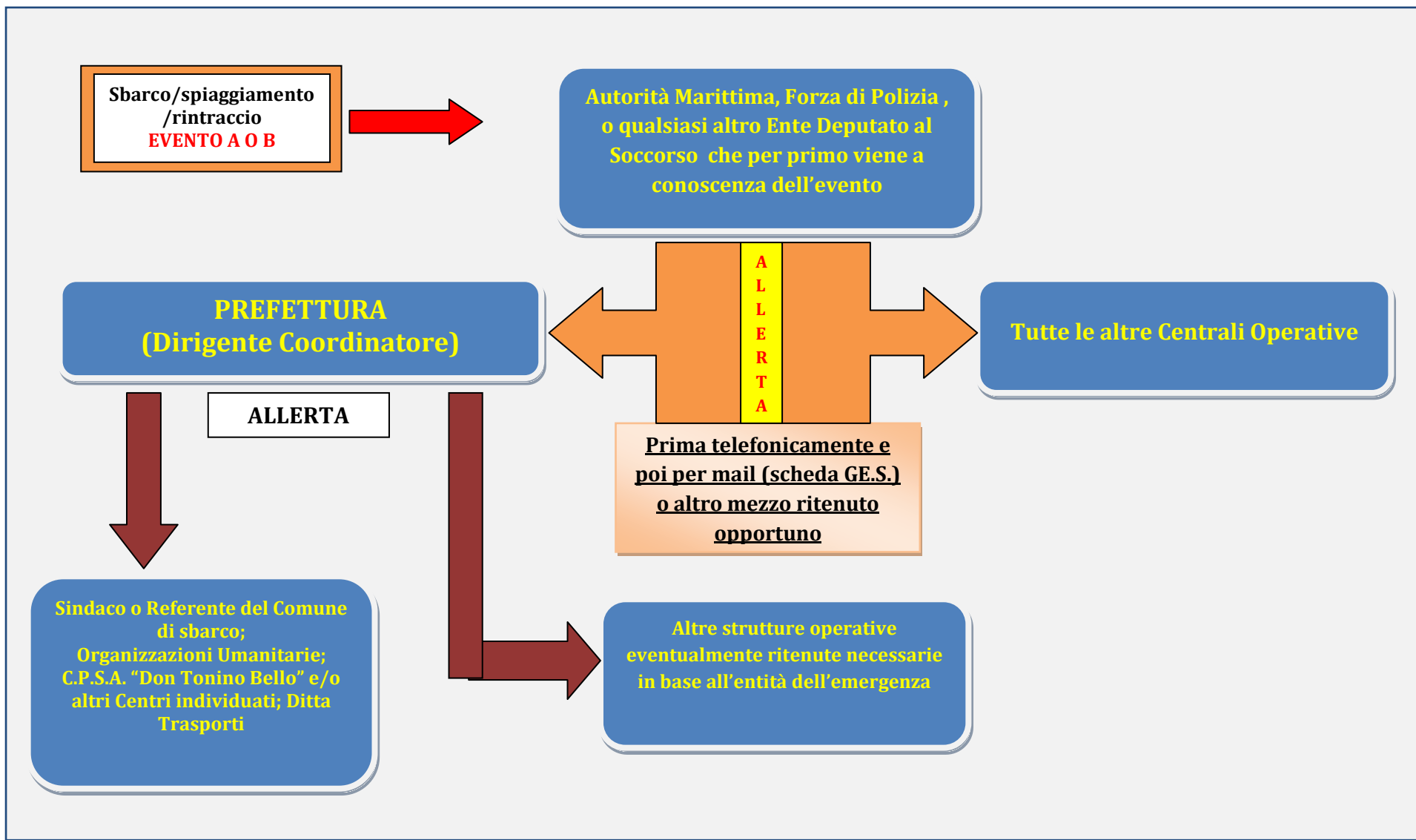
1^ fase: Comunicazione

Come già detto, La Forza di “mare” o Forza di Polizia o altro Ente deputato al soccorso che per primo viene a conoscenza di un tale evento è tenuto a segnalarlo alla Prefettura e alle Centrali Operative H/24 di tutte le altre Strutture Operative.

Il Dirigente coordinatore della Prefettura all'eterà:

1. il Sindaco del comune interessato allo sbarco o suo delegato (per assicurare i generi di prima necessità e il servizio di assistenza in caso di minori non accompagnati);
2. i referenti delle Organizzazioni Umanitarie;
3. il Centro di P.S.A. “Don Tonino Bello” o altri centri individuati;
4. la Ditta trasporti;
5. e se ritenuto necessario, in relazione all'entità dell'emergenza, le altre strutture previste nella apposita *Scheda delle procedure operative in fase di allarme.*

Schema di comunicazione



2^ fase: valutazione dell'evento

Così come indicato nelle migliori prassi di comunicazione dell'emergenza, le procedure di allertamento, "ALERTING SYSTEM", dovrebbero essere pianificate e preferibilmente informatizzate per garantire la trasmissione in tempi rapidi delle informazioni verso tutti i soggetti coinvolti.

La valutazione dell'evento (classificazione e livello di allerta) potrà essere rapida o addirittura contestuale alla comunicazione quanto più precise e dettagliate saranno le notizie relative allo sbarco.

A tale scopo è stato realizzato l'applicativo GE.S. (Gestione sbarchi), trasmesso e sperimentato con esito positivo dalle C.O. interessate, che risponde pienamente ai principi suesposti.

Atteso che il citato programma è stato realizzato, principalmente, per agevolare la pianificazione degli interventi in caso di eventi con preannuncio (sbarco o maxi sbarco) e quindi allo scopo di razionalizzare le risorse da mobilitare sul posto e garantire una proficua circolarità delle comunicazioni anche per le strutture di coordinamento eventualmente da attivare e per il personale in turnazione (evitando, tra l'altro perdite o imprecisioni delle informazioni nel "passaggio delle consegne"), si ritiene indispensabile il suo utilizzo nelle citate circostanze.

Per tutti gli altri eventi "senza preannuncio", quali i rintracci, possono essere utilizzate le procedure di comunicazione ritenute opportune.

Resta inteso che qualsiasi forma di comunicazione scritta debba essere anticipata da tempestiva comunicazione telefonica.

In caso di malfunzionamento del programma GE.S., saranno utilizzate le procedure di comunicazione ritenute più opportune. Su altre funzionalità del programma (censimento, statistiche, collegamento ad altre banche dati), si rimanda al manuale operativo.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

GES

MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

GESTIONE SBARCHI/RINTRACCI

REGISTRA ED INVIA SCHEDA SBARCO		AGGIORNAMENTO/RIEPILOGO SCHEDA SBARCO
REGISTRA ED INVIA SCHEDA RINTRACCIO		AGGIORNAMENTO/RIEPILOGO SCHEDA RINTRACCIO
REGISTRA ED INVIA SCHEDA SANITARIA		AGGIORNAMENTO/RIEPILOGO SCHEDA SANITARIA

Rubrica
Documenti - Utility

27/07/17 *by M. N. Nenna* 07:59

Pannello di controllo dell'applicativo GE.S.

GESR

MINISTERO DELL'INTERNO

Documenti

ufficio di

STATISTICHE

REPORT RIEPILOGO SBARCHI	PDF
REPORT RIEPILOGO RINTRACCI	PDF
REPORT SANITARIO	PDF

Chiudi maschera

20/09/16 *by M. N. Nenna* 09:42



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce



Prefettura di Lecce
SCHEMA SEGNALAZIONE SBARCO

Struttura Operativa segnalante



C.di P.



G.di F.



Polizia



CC



118



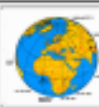
C.R.I.

ALTRA S.O. :

Descrizione dell'imbarcazione e del soccorso



TIPO DI NAVIGLIO SEGNALATO:



LOCALIZZAZIONE - COORD. GPS :

Latitudine:
Longitudine:



LINK GEOLOCALIZZAZIONE:

non obbligatorio (verificare con propri sistemi)



DISTANZA DALLA COSTA:



CONDIZIONI METEO MARINE:



TEMPO STIMATO PER L'APPRODO (hh:mm):



LUOGO DI SBARCO:

PRESUNTO CERTO



SAR (Soccorso In mare)

NON SAR

ALTRE NOTIZIE UTILI:

Condizioni dei migranti/naufraggi a bordo



NUMERO PRESUNTO
PERSONE:

NUMERO CERTO DI
PERSONE :



NAZIONALITA':

CONDIZIONI IGIENICO SANITARIE:



Segnalazione a
USMAF



N° PERSONE BISOGNEVOLI DI
CURE OSPEDALIERE:

ALTRE NOTIZIE UTILI SUI MIGRANTI:

se possibile, distinguere il numero migranti in uomini, donne, minori (accompagnati e non accompagnati)

Tot. segn. di oggi

Segnalazione n°:

del giorno:

Ore

Elimina record

Salva in pdf
(HD)

Salva e Chiudi

Mailing List

Invia mail destinatari
da inserire

Mail a destinatari
predefiniti



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce



Prefettura di Lecce

SCHEDA SEGNALAZIONE SPIAGGIAMENTO/RINTRACCIO

Struttura Operativa segnalante



C.di P.



G.di F.



Polizia



CC



118



C.R.I.

ALTRA S.O. :

Descrizione dell'evento e condizioni dei migranti

SPIAGGIAMENTO

RINTRACCIO

GIORNO PRESUNTO DI SBARCO:

03/07/17

ORA :

23:17

ZONA SPIAGGIAMENTO/RINTRACCIO:

SAN CATALDO

FORZA DI POLIZIA INTERVENUTA

POLIZIA MUNICIPALE

Commissariato, Stazione Carabinieri, etc.

NUMERO PRESUNTO DI PERSONE SBARcate:

10

NUMERO DI PERSONE RINTRACCIATE:

7

NAZIONALITA':



CONDIZIONI DI SALUTE DEI MIGRANTI:



BUONE

NUMERO PERSONE BISOGNEVOLI DI CURE OSPEDALIERE

1



ALTRE NOTIZIE UTILI:

se possibile, distinguere in uomini, donne, minori (accompagnati e non accompagnati), numero di possibili dispersi in mare

Segnalazione n°:

1

del:

04/07/17

Ore

Elimina record

Salva in pdf (HD)

Salva e Chiudi

Mailing List

Invia mail destinatari da inserire

Mail a destinatari predefiniti



CENSIMENTO MIGRANTI SBARCATI

DATA - ORA SBARCO: LUOGO DELLO SBARCO:

Totale migranti sbarcati:

Donne:

Uomini:

Minori accompagnati:

Minori non accompagnati:



Totale migranti soccorsi in Ospedale:

Donne : Ospedale di:

Uomini: Ospedale di:

Minori: Ospedale di:



Altre notizie utili:

Una donna accusa malori probabilmente dovuti allo stato di gravidanza.....

Segnalazione n°: del: ore:

La scheda sanitaria potrà essere inviata dalla Centrale Operativa 118 e/o dalla CRI. I dati riguardanti i migranti sbarcati (parte sinistra della scheda) potrebbero essere soggetti a variazioni, quindi hanno valore indicativo.

Elimina record

Salva in pdf (HD)

Chiudi maschera

Mailing List

INVIA MAIL SCHEDA



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

3[^] fase : procedure operative

SCHEDA PROCEDURE IN FASE DI PREALLARME

FASE DI PREALLARME	
Lo stato di preallarme si ritiene automaticamente dichiarato, qualora pervenga segnalazione di un possibile e imminente sbarco per il quale non è possibile, stabilire il luogo di approdo e, più in generale, le informazioni acquisite sono ancora da confermare.	
ENTI/ISTITUZIONI	PROCEDURE
PREFETTO o Dirigente coordinatore	Il Funzionario delegato informerà il Prefetto per procedere all'eventuale attivazione del C.C.S. e quindi alla convocazione dei Referenti delle Funzioni di supporto
Referenti - Funzioni di supporto	Si terranno pronti per la convocazione e stabiliranno i primi contatti con le proprie Strutture operative
Capitaneria di Porto di Gallipoli o Guardia di Finanza	Terrà i contatti con la Prefettura, inviando alla stessa e alle altre strutture operative i dovuti aggiornamenti sulla situazione in mare. In questa fase, strategica sarà la linea assunta dall'Autorità Marittima, sentita la Prefettura, nel dirigere il convoglio presso uno dei "Punti di approdo preferenziali" già individuati ed elencati nell'allegato n.1 .
Strutture operative	Tutte le strutture operative coinvolte adotteranno i provvedimenti di competenza stabiliti nelle proprie Pianificazioni interne (schede operative interne da inviare alla Prefettura con nominativi, mail e cellulari dei responsabili dell'emergenza) per la gestione dei compiti assegnati e specificati nella "Scheda procedure in fase di Allarme".



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

SCHEDA PROCEDURE IN FASE DI ALLARME

FASE DI ALLARME	
Lo stato di allarme si ritiene automaticamente dichiarato qualora pervenga segnalazione di un imminente sbarco (per il quale si conosce già il luogo di approdo), di uno sbarco in atto o già avvenuto.	
ENTI/ISTITUZIONI/CENTRI DI COORDINAMENTO	PROCEDURE
Capitaneria di Porto di Gallipoli	All'Autorità Marittima compete la responsabilità delle attività "portuali" finalizzate all'emergenza, esercitando le attribuzioni previste dal Codice della navigazione. <ul style="list-style-type: none">▪ <i>Assicurerà</i>, di concerto con la Questura, lo svolgimento delle operazioni di soccorso e assistenza, assicurando, in modo esclusivo, porzione della banchina e del relativo piazzale prospiciente alle operazioni di sbarco;▪ <i>Regolerà</i>, nel corso delle operazioni, l'accesso e la circolazione dei mezzi e delle persone nell'area portuale interessata, di concerto con le Forze di Polizia, a salvaguardia dell'incolumità delle persone presenti e per la tutela della "privacy" dei migranti.
PREFETTURA	Ricevuta la comunicazione relativa all'evento, della sua entità, il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e/o Dirigente della protezione civile della Prefettura o loro sostituti: <ul style="list-style-type: none">▪ Informa il Prefetto;▪ coordina l'attuazione del Piano;▪ allerta il Sindaco del Comune interessato allo sbarco o suo delegato per le successive operazioni di competenza;▪ avvisa il C.P.S.A. "Don Tonino Bello" e la Ditta Trasporti;▪ informa i referenti delle Organizzazioni Umanitarie (UNHCR-OIM - Save The Children);▪ acquisisce costantemente dai soggetti intervenuti tramite le funzioni di supporto (Forze dell'Ordine, 118 , ecc.) ogni utile informazione in merito all'evento in corso e informa gli Organi Centrali (Ministero dell'Interno, Dipartimento Protezione Civile, Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione) e la Prefettura capoluogo di regione. Se necessario, o in caso di evento B (maxi sbarco/rintraccio): <ul style="list-style-type: none">▪ attiva il CCS, ove non già attivato nella fase di preallarme, convocando inizialmente i cinque Referenti delle Funzioni di supporto;▪ attiva i VV.F. per l'allestimento di PCA, PMA od ogni altro intervento di carattere tecnico-operativo;▪ attiva il Coordinamento provinciale dei Volontari di p.c.;▪ attiva la Sala Stampa .
Referenti - Funzioni di supporto	Si assicureranno dell'operatività delle proprie Strutture operative



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

FASE DI ALLARME

Lo stato di allarme si ritiene automaticamente dichiarato qualora pervenga segnalazione di un imminente sbarco (per il quale si conosce già il luogo di approdo), di uno sbarco in atto o già avvenuto.

ENTI/ISTITUZIONI/CENTRI DI COORDINAMENTO	PROCEDURE
Forze di Polizia (F1 - F5)	<p>Tutte le Forze di Polizia disporranno i servizi per la tutela dell'ordine pubblico nella zona allo sbarco; delimiteranno l'area per le operazioni di assistenza e soccorso (cordone sanitario); signaleranno all'Ufficio e ai Servizi competenti del Comune la presenza di eventuali minori non accompagnati.</p> <p>Provvederanno appena possibile, dopo il primo triage sanitario, alle operazioni di "Pre identificazione e foto-segnalamento".</p> <p>Il Dirigente di Polizia coordinerà sul posto o in seno al PCA (in caso di evento di tipo B per maxi sbarco) le suddette operazioni. Individuerà la Forza di Polizia che regolerà l'accesso in area di sbarco dei rappresentanti degli organi d'informazione. Se necessario saranno chiesti al CCS rinforzi da parte dell' E.I.</p>
118 - USMAF - CRI (F2)	<p>USMAF : misure di Profilassi Internazionale – Visita preliminare dei migranti finalizzata all'accertamento delle malattie infettive e diffuse ed eventuali misure di sorveglianza sanitaria.</p> <p><i>L' USMAF sarà allertato dalla prima forza venuta a conoscenza dello sbarco.</i></p> <p>C.O. 118: Gestisce e coordina il soccorso sanitario.</p> <p>Provvede all'invio sul posto di un presidio composto da medici e relativo supporto infermieristico e di un Medico coordinatore.</p> <p>Allerta, attraverso la Direzione Sanitaria dell' ASL, ove non già effettuato nella fase di preallarme, i presidi ospedalieri locali e/o quelli delle zone limitrofe; dispone l'eventuale ricovero dei feriti in funzione della disponibilità di ciascuna struttura sanitaria; se allestito, gestisce il PMA; allerta la CRI e le Associazioni di volontariato disponibili per l'invio di altre ambulanze e rinforzi nelle operazioni di soccorso sanitario e per l'allestimento di eventuali altri PMA;</p> <p>CRI : concorre all'assistenza dei casi vulnerabili, gestisce il servizio di ricongiungimento familiare; fornisce supporto alla componente sanitaria ("118") per il soccorso sanitario e per il trasporto dei feriti presso i presidi ospedalieri individuati.</p>
Vigili del Fuoco	<p>Su richiesta della Prefettura: - adottano ogni provvedimento di carattere tecnico-operativo necessario ad una efficace gestione dello sbarco e dell'assistenza ai migranti; - provvedono a individuare la zona adatta per allestire con l'aiuto dei Volontari il P.C.A. (Posto di Comando Avanzato) e il P.M.A (Posto Medico Avanzato)</p>



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

FASE DI ALLARME

Lo stato di allarme si ritiene automaticamente dichiarato qualora pervenga segnalazione di un imminente sbarco (per il quale si conosce già il luogo di approdo), di uno sbarco in atto o già avvenuto.

ENTI/ISTITUZIONI/CENTRI DI COORDINAMENTO	PROCEDURE
Volontariato (F3)	Su richiesta della Prefettura: forniscono soccorso e supporto tecnico-logistico secondo le specifiche competenze possedute e sotto il coordinamento delle strutture operative di riferimento.
Comune interessato allo sbarco/rintraccio (compresi Comuni dell'entroterra)	<ul style="list-style-type: none">- assicura la distribuzione in banchina di generi di prima necessità (acqua, bevande calde biscotti-vettovagliamento, coperte e indumenti ecc.);- assicura eventuali mezzi di trasporto disponibili a supporto;- tiene costantemente informata la Prefettura sulla situazione in atto e sui provvedimenti adottati;- dispone attraverso i servizi sociali, l'assistenza ai minori non accompagnati e alle persone comunque vulnerabili e/o non autosufficienti. In considerazione dell'entità dell'evento sbarco/rintraccio: <ul style="list-style-type: none">- dispone l'immediata operatività dei Piani comunali di protezione civile e l'attivazione del COC;- dispone l'attuazione immediata dei primi interventi, mediante l'impiego di personale, anche volontari di P.C. (o Gruppo di P.C. Comunale ove istituito) previsti nel piano di emergenza comunale, e dei mezzi disponibili localmente;- provvede, in caso di necessità, di concerto con la Prefettura e le Forze dell'Ordine, a fare confluire i migranti sbarcati in idonei locali nella disponibilità dei Comuni, per la prima assistenza;- attua tutte le misure ritenute necessarie, ove del caso, attraverso anche l'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti.
Comune di Otranto	In caso di emergenza che veda interessato il porto di Otranto, quale approdo di migranti, il Sindaco di Otranto, in qualità di Autorità locale di Protezione Civile assicurerà, ad integrazione di quanto previsto dal Protocollo d'intesa con la Prefettura, in banchina e su richiesta del Prefetto quanto disposto per gli altri Comuni.

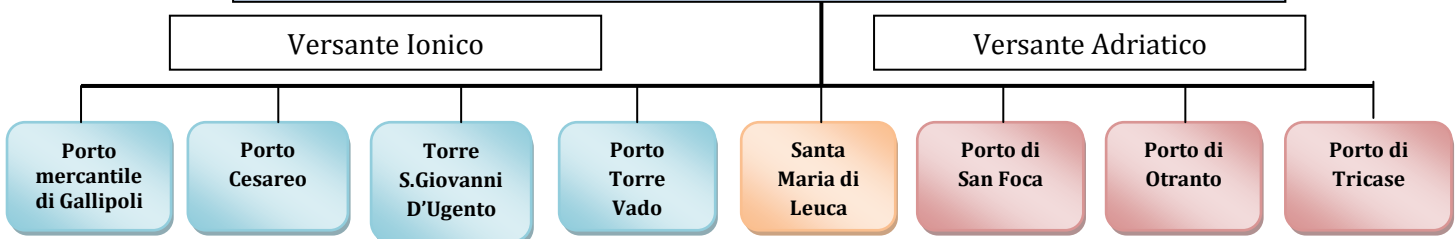


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

DIROTTAMENTO DEL CONVOGLIO VERSO I PORTI ATTEZZATI



Nelle operazioni di soccorso in mare le unità navali, se possibile, si dirigeranno (in caso di intervento SAR) o scorteranno l'imbarcazione dei migranti verso uno dei porti preferenziali (maggiormente attrezzati per l'emergenza) individuati nelle successive schede di cui all'all. n.1 : "Punti di approdo preferenziali"

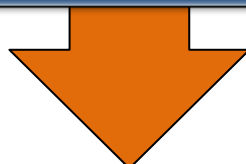
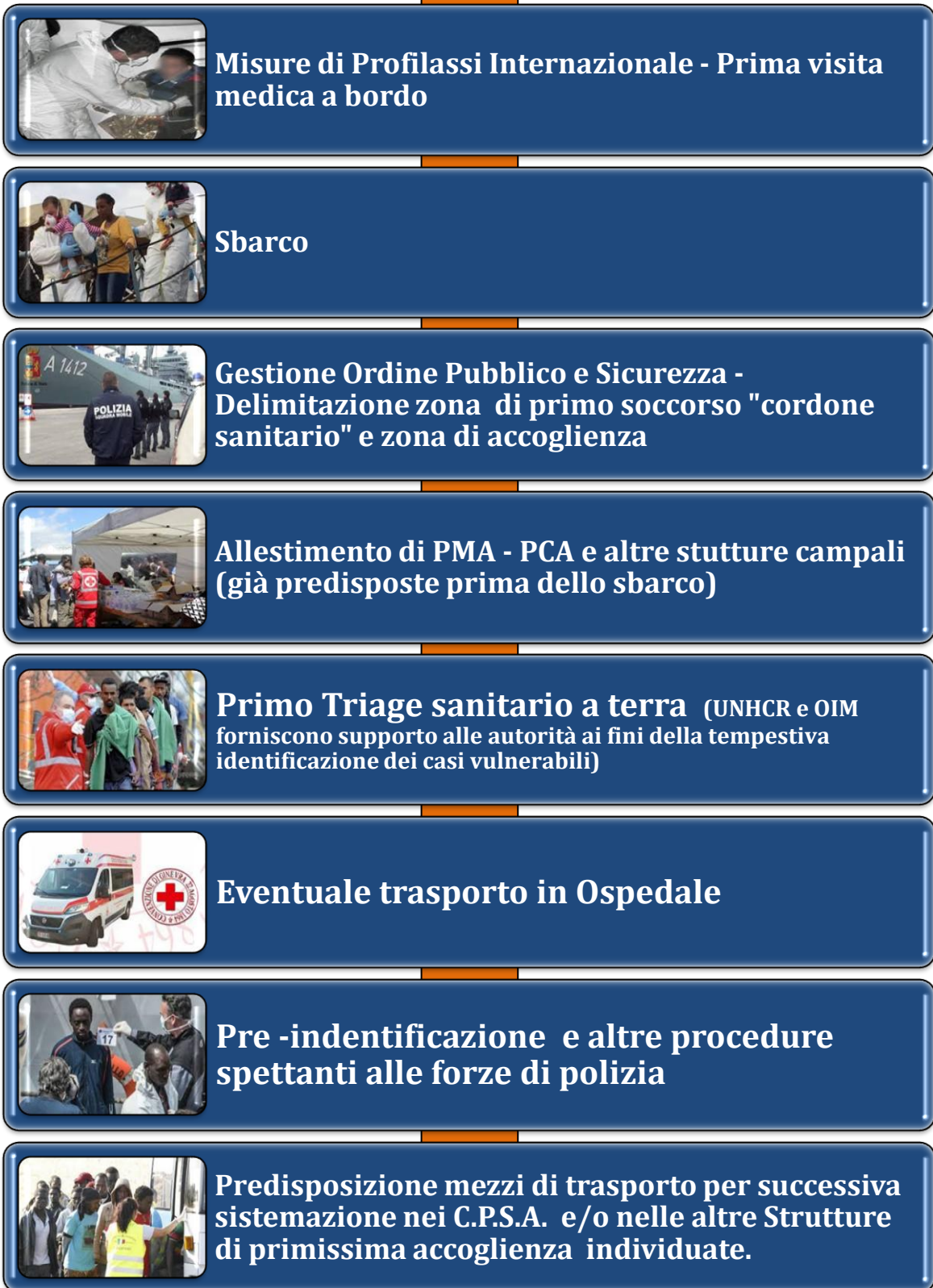


**AREA SULLA BANCHINA PORTUALE (ove assicurare un primo soccorso e assistenza ai migranti: beni di prima necessità da parte dei Comuni)
SUCCESSIVO TRASFERIMENTO AI C.P.S.A.**



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

QUADRO RIEPILOGATIVO OPERAZIONI





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

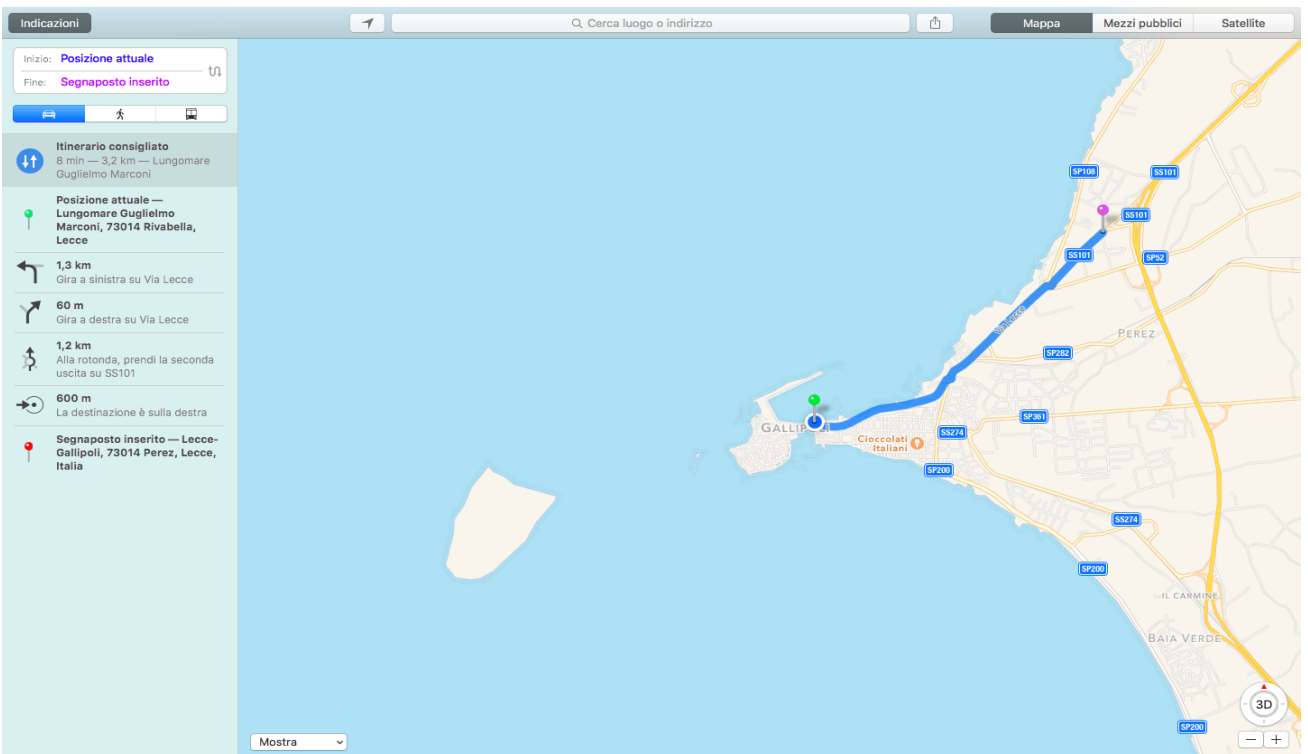
Punti di approdo preferenziali





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

**PORTO MERCANTILE - COMUNE DI GALLIPOLI -
40°03.54'N, 17°58.96'E**





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

INFORMAZIONI UTILI

Le uniche banchine fruibili nel porto di Gallipoli sono:

- I. il Molo S. FITTO (Molo Foraneo) ha una lunghezza di circa 525 m, larghezza 30 m con fondali che variano da 8 a 13 m; la banchina è alta circa 1,5 m sul livello del mare ed ha un'estensione di circa 15.700 mq.
- II. la banchina Lido dedicata alla Pesca/Diporto ha una lunghezza di circa 200 m, larga 20m e pescaggi che variano tra gli 8 e i 9 m l'altezza sul livello del mare 1,5m sul livello del mare.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il porto dista circa 3,2 km dalla SS101.

Nelle immediate adiacenze del Porto è presente il "Largo Guardia Costiera", piazzale di circa 8.322 mq ove poter allestire, qualora ritenuto opportuno, un qualsivoglia presidio. Sullo stesso insiste un'eliperficie censita e già utilizzata in varie circostanze.

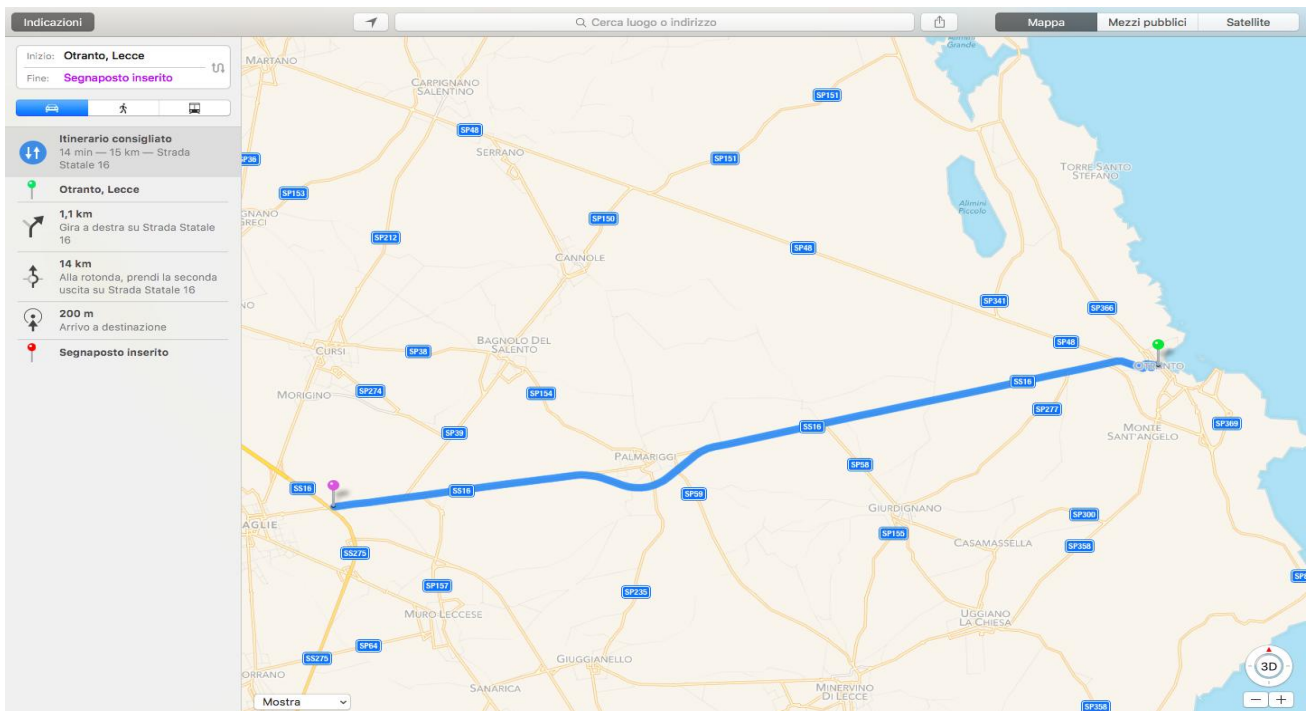
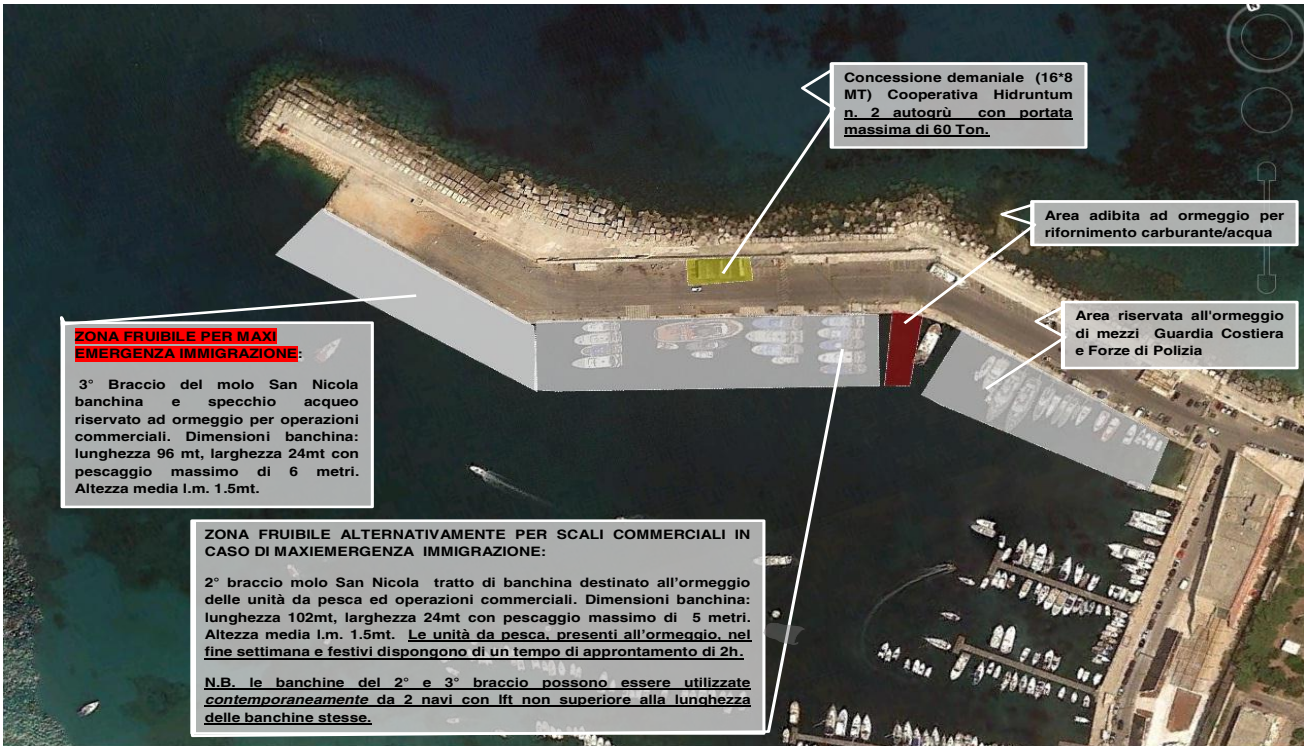
Nella città di Gallipoli è situato l'Ospedale SACRO CUORE.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

PORTO DEL COMUNE DI OTRANTO

40° 8.854'N 18° 29.745'E





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

INFORMAZIONI UTILI

Il molo San Nicola si compone di:

1. III[^] braccio della lunghezza di 90 m circa, larga 24 m alta sul l.m. 1,5m.
2. II[^] braccio della lunghezza di 100 m circa, larga 24 m alta sul l.m. 1,5m.
3. I[^] braccio della lunghezza di circa 110m circa (adibito ai mezzi Guardia Costiera e altre forze di polizia).

Vi possono ormeggiare unità di lunghezza massima di 110 m, larghezza 24 m e 5 m di pescaggio.

I fondali sono di 10 m all'imboccatura, tra i 5-8 m al centro del bacino e 6 metri presso le banchine. Il fondo è sabbioso/roccioso.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il III[^] Braccio ha una superficie di circa 2.574 mq.

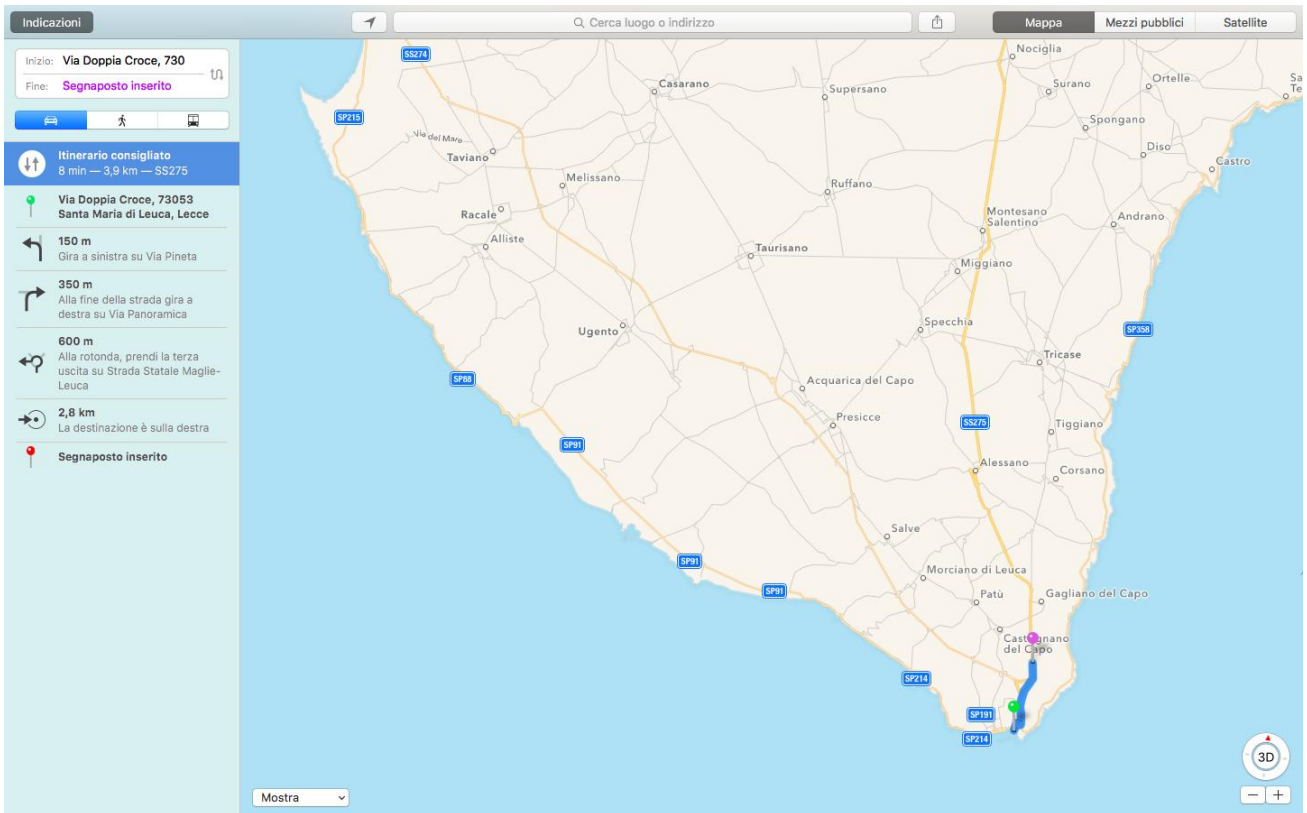
Il II[^] Braccio ha una superficie di circa 4.529 mq.

Il porto dista 15 km dalla strada SS275 e circa 20 km dall'Ospedale di Scorrano(LE).



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

PORTO S.M. DI LEUCA - COMUNE CASTRIGNANO DEL CAPO
39° 47.7'N 18°21.6'E





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

INFORMAZIONI UTILI

Il molo di sopraflutto o molo foraneo, orientato per SW, lunghezza di circa 200 metri è parzialmente banchinato. I fondali variano da 3 a 3,5m

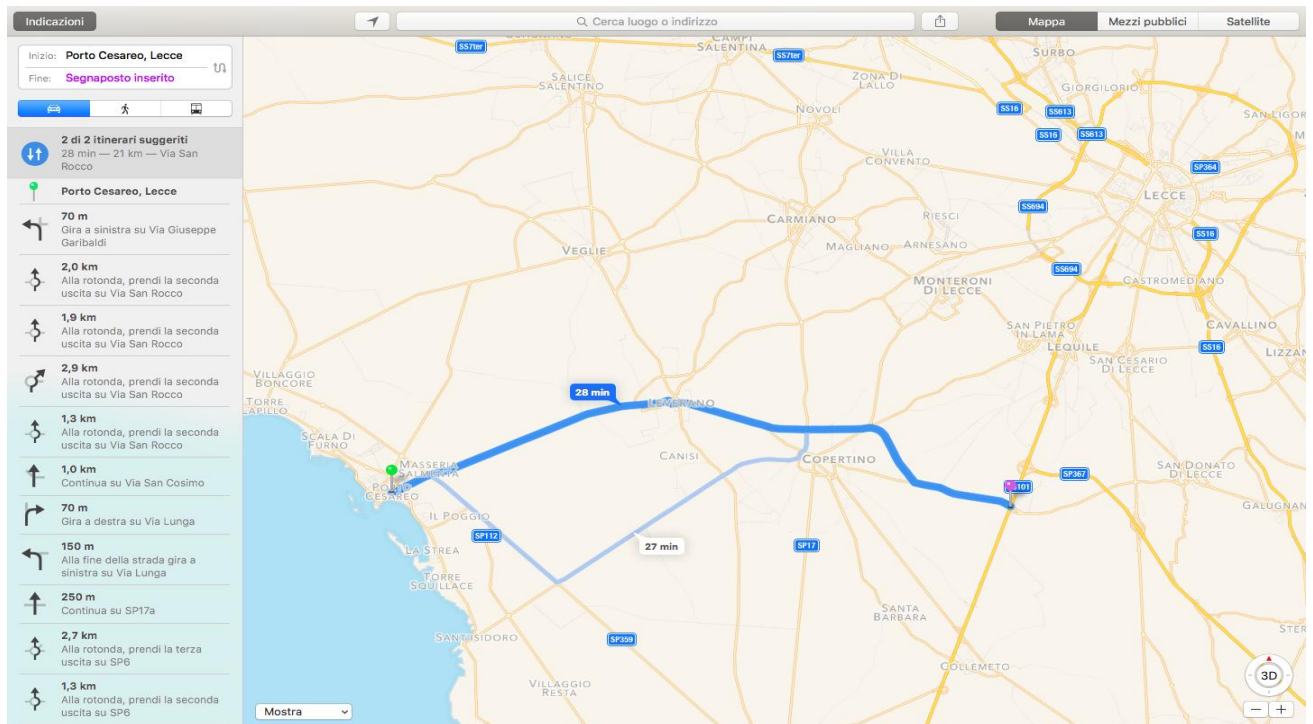
ULTERIORI INFORMAZIONI

Il Porto dista circa 4 km dalla ss 275 e circa 20 km dall'Ospedale di Tricase.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

PORTO DEL COMUNE DI PORTO CESAREO 40°15.4'N, 17°53.48'E





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

INFORMAZIONI UTILI

Lungo la Riva di Levante si trova una banchina di circa 200 m, un'altra di 200 m presso quella di Ponente; a Nord di quest'ultima la Riva è banchinata per circa 100 m ed esiste uno scalo d'alaggio;

I fondali all'imboccatura del Porto sono 5m, a centro bacino 4 m con un fondale minimo di 0,5. Il fondale è sabbioso

ULTERIORI INFORMAZIONI

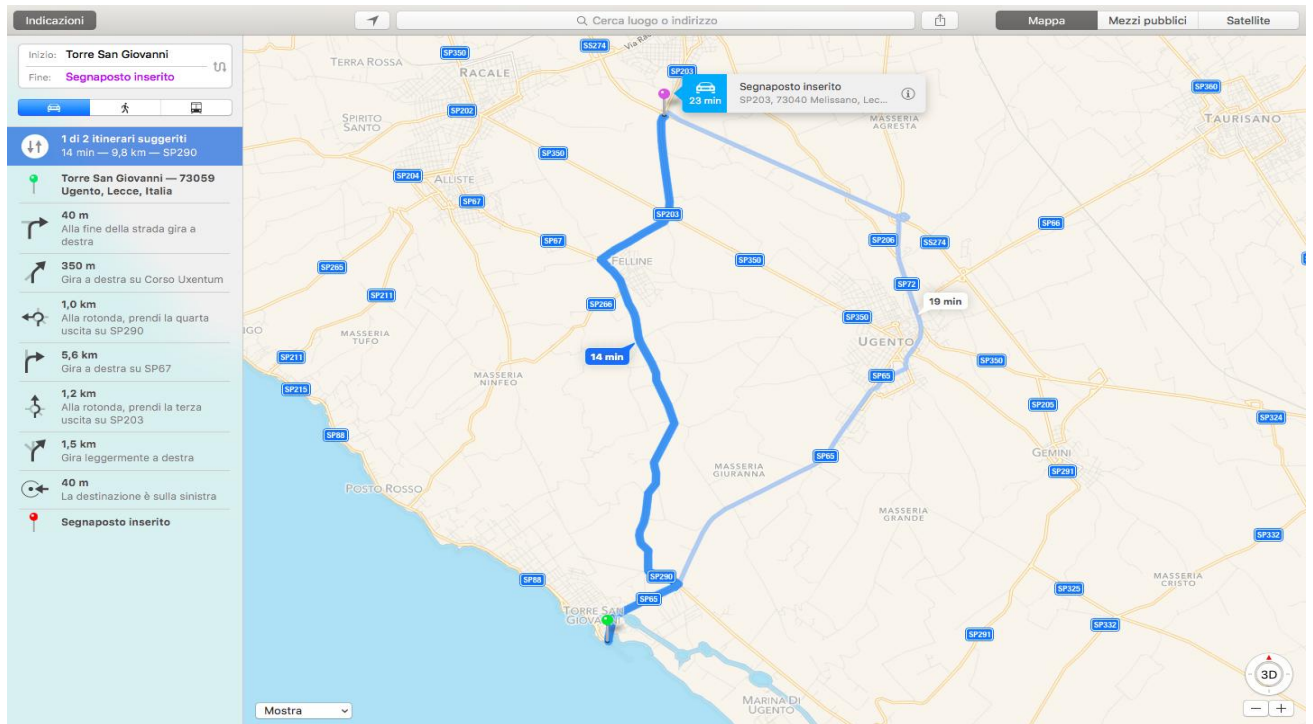
Presso la banchina di levante è presente una superficie di circa 2.400 mq utilizzabile per l'installazione di un qualsivoglia presidio.

Il porto dista 21 km dalla SS101. Il porto dista circa 18 km dall'Ospedale di Copertino.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

**PORTO TORRE S. GIOVANNI D'UGENTO - UGENTO -
39°53',00 N 18°06',60 E**





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

INFORMAZIONI UTILI

All'ingresso del Porto è presente la banchina di sopraflutto con una lunghezza di circa 100 m e fondali inferiori 1,5 m.

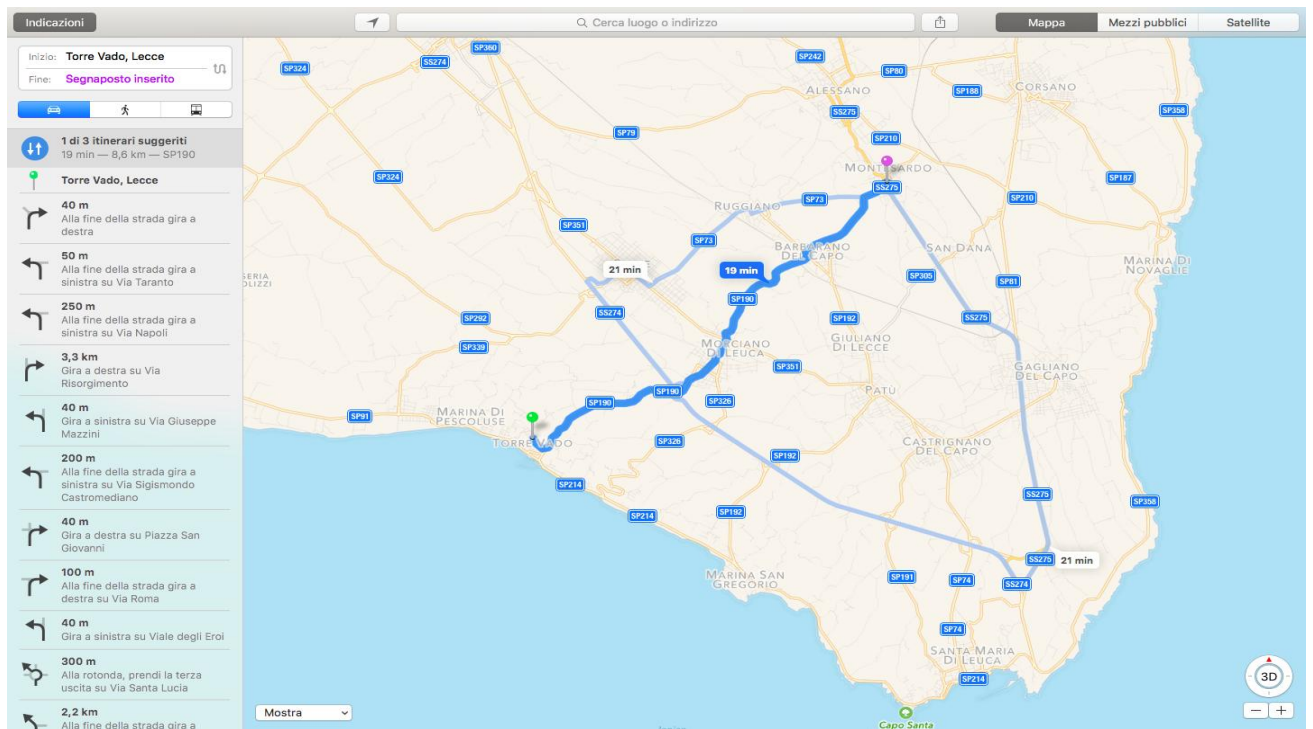
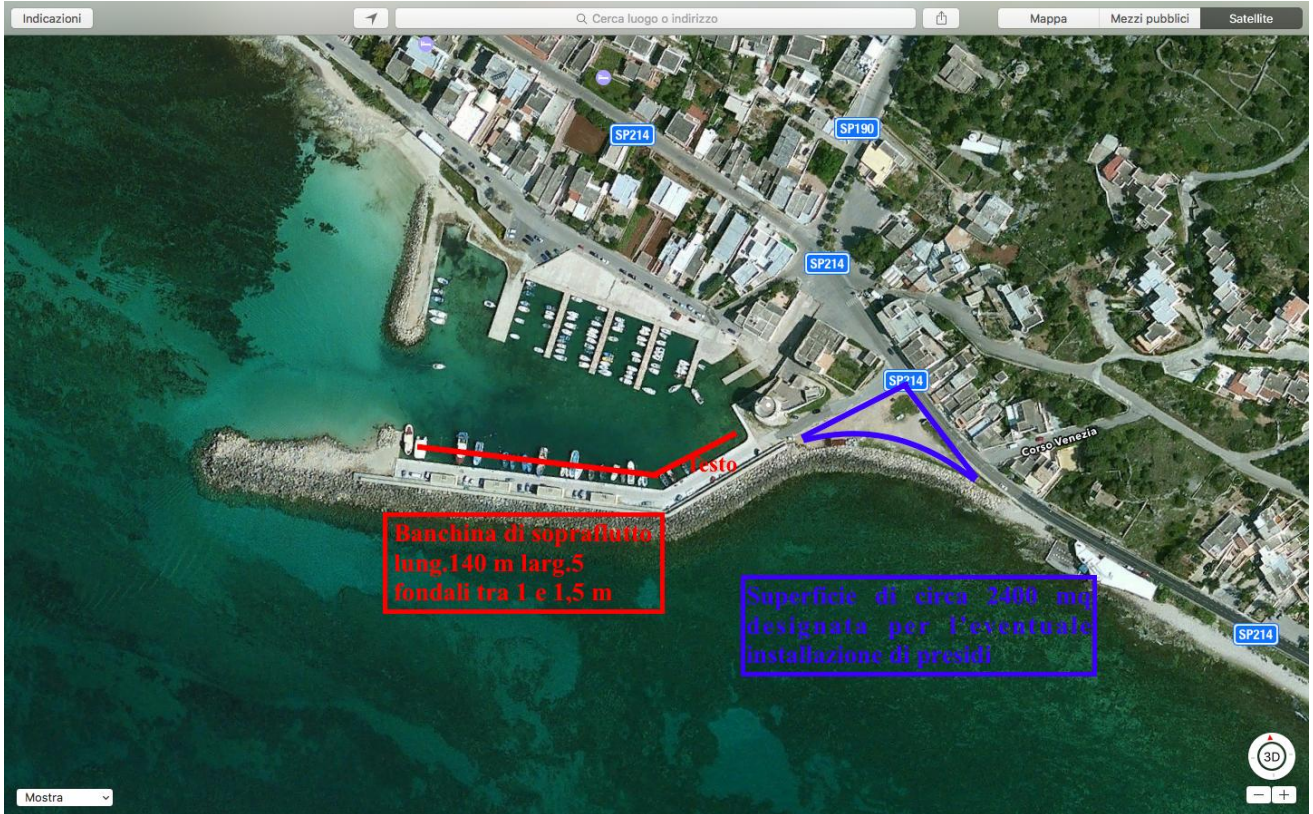
ULTERIORI INFORMAZIONI

Il porto dista circa 18 km dall'Ospedale Francesco Ferrari di Casarano e circa 10 km dalla SS274.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

**PORTO TORRE VADO – COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA –
39°49',84 N 18°16',40 E**





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

INFORMAZIONI UTILI

E' un porticciolo turistico-peschereccio che sorge presso la torre ed è costituito da un molo di sopraflutto, composto da due bracci orientati per SW e per W, banchinati.

La banchina di sopraflutto ha una lunghezza di circa 140 m e larga 5 m con una superficie di circa 1.400 mq.

ULTERIORI INFORMAZIONI

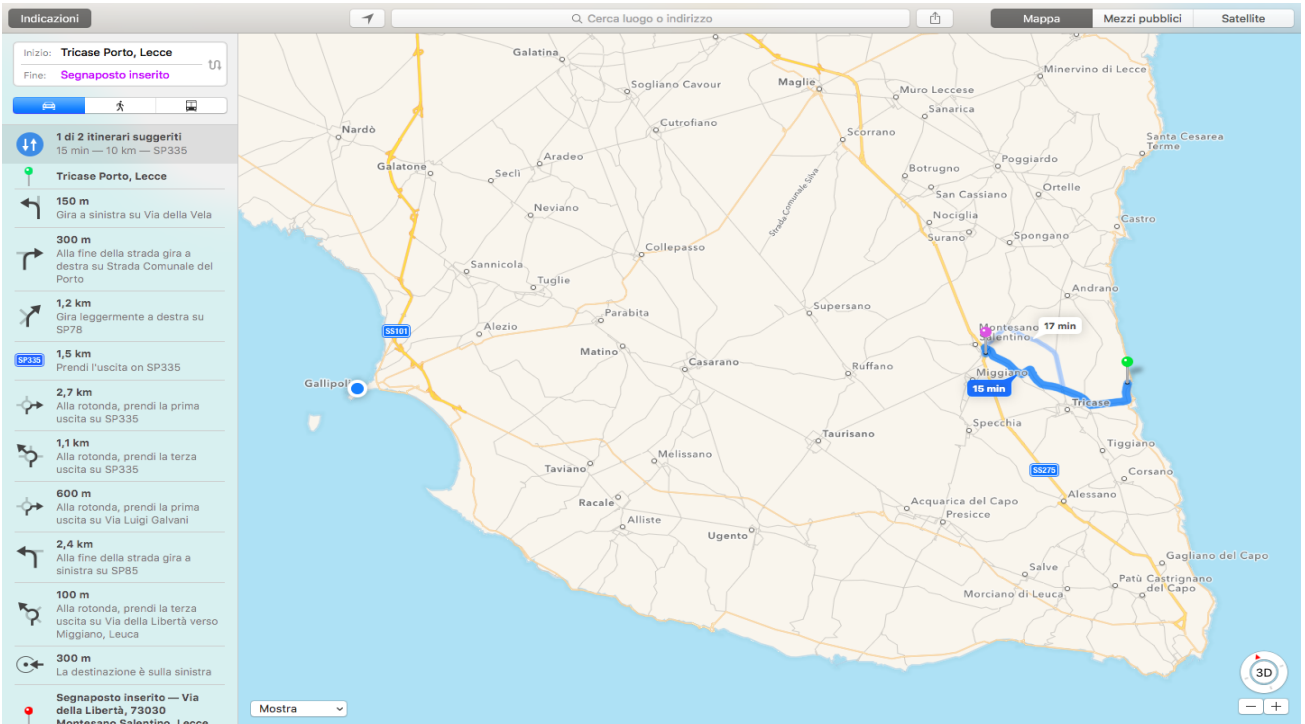
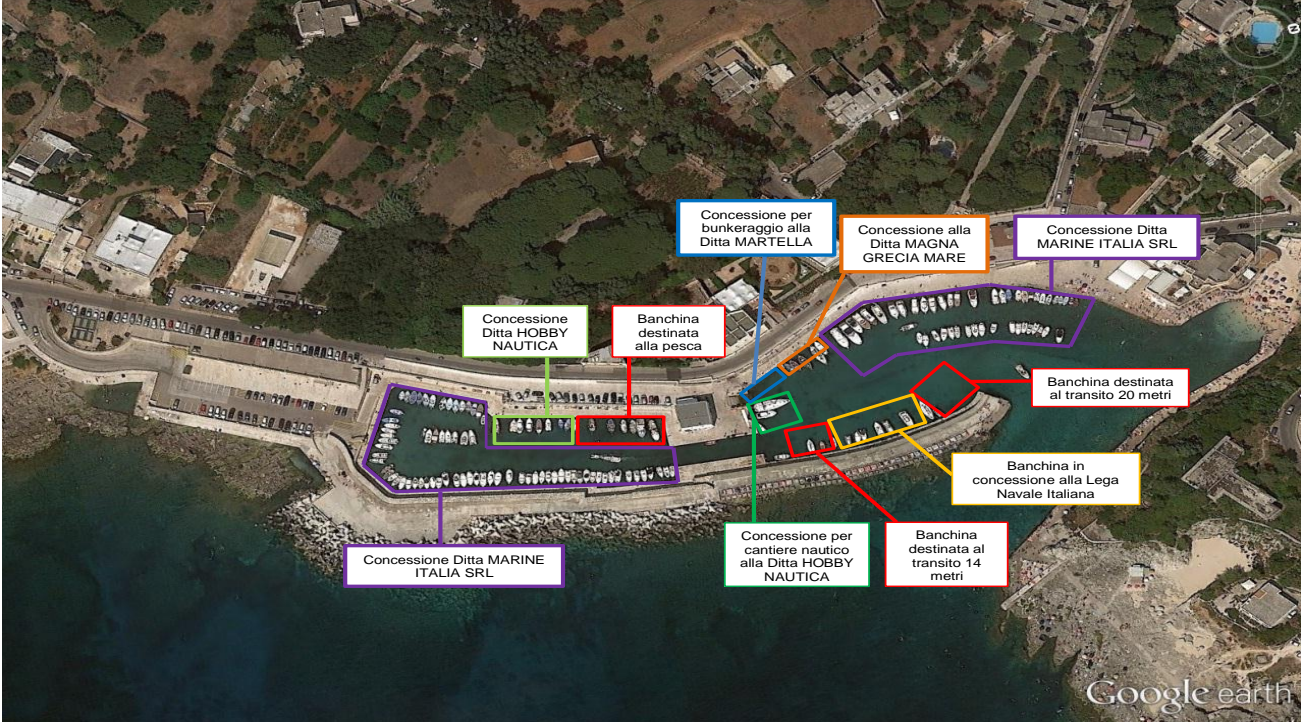
Il porto dista circa 9 km dalla SS275 e circa 26 km dall'Ospedale G.Panico di Tricase.

Nelle vicinanze del porto è presente una superficie non asfaltata adibita a parcheggio con una superficie di 2.000 mq utilizzabile per l'installazione di un presidio medico in caso di sbarco di migranti.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

**PORTO TRICASE - COMUNE DI TRICASE -
39°55',88 N 18°23',78 E**





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

INFORMAZIONI UTILI

Il porto è costituito da due darsene, Porto vecchio e Porto Nuovo completamente banchinate.

Il porto vecchio si compone di due banchine, quella EST con circa 90 m di lunghezza (20 metri destinati al transito) e larga 6 con una superficie di circa 540 mq e fondali che variano da 1,5 a 2 m e quella OVEST con una lunghezza di circa 160 m e fondali che variano da 1,5 a 2m.

Il fondale è roccioso/fangoso.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il porto di Tricase dista circa 10 km dalla SS 275.

Il porto dista circa 6 km dall'Ospedale di Cardinale Panico di Tricase.

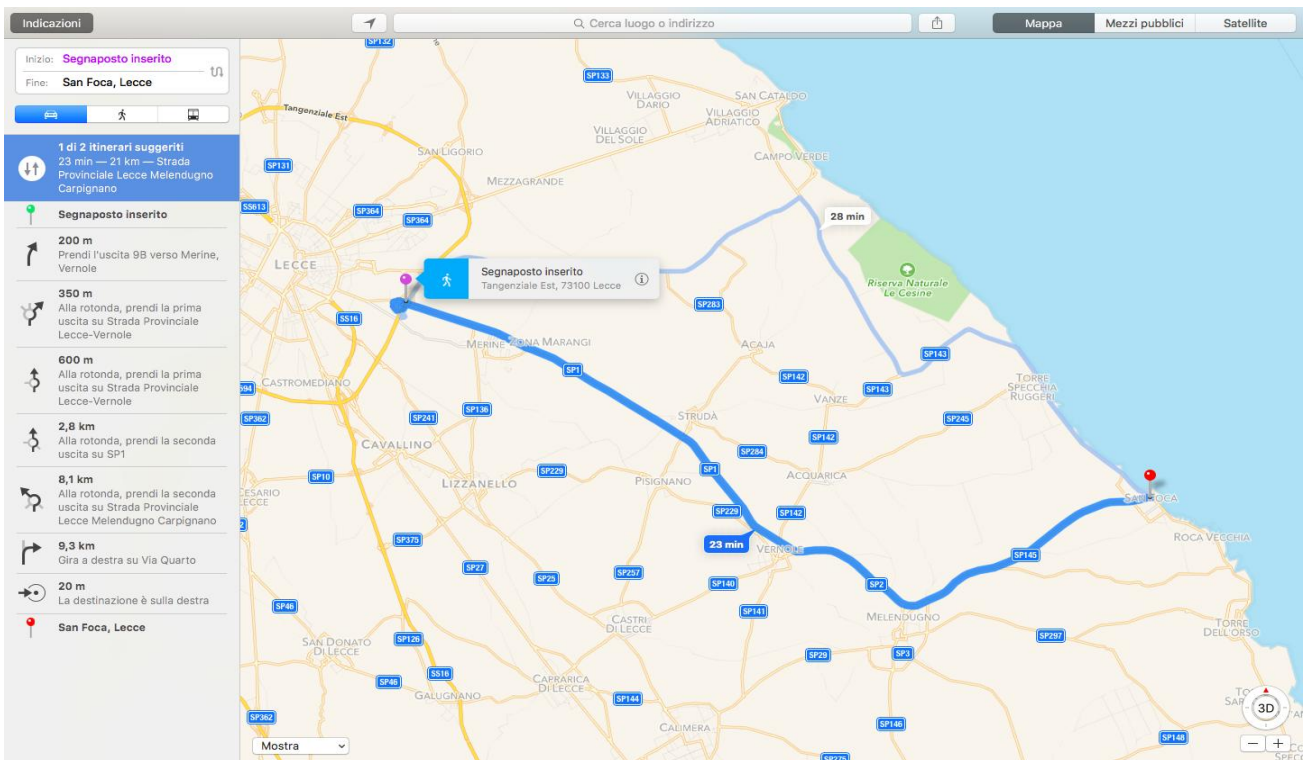
Il piazzale antistante la locale Capitaneria ha una superficie di circa 530 mq.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

PORTO DI SAN FOCA – COMUNE DI MELENDUGNO

40° 18.2' N 018° 24.5' E





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

INFORMAZIONI UTILI

La banchina foranea, lunga 400 m, è riservata alle unità da diporto di lunghezza massima 15,5 m, larghezza 5 m e pescaggio 5,5 m. I fondali sono di 5,5 m all'imboccatura, tra i 1,2 m e 4,5 m a centro bacino e con minimo di 0,8 m. Il fondale è sabbioso.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il porto dista circa 25 km dall'Ospedale Vito FAZZI di Lecce.

La lunghezza della banchina riservata solo e sempre al transito sono 50 m, la larghezza della banchina lato terra 7 m mentre l'altezza della banchina livello medio marea è di circa 0,80 m. –



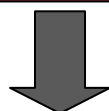
Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

BENI ASSISTENZIALI DEI C.A.P.I.

Nell'eventualità che le Strutture competenti in ordinario e quelle eventualmente individuate dai Comuni non siano sufficienti a garantire una completa assistenza ai migranti sbarcati, la Prefettura farà richiesta di beni assistenziali all'Ufficio I – Gestione C.A.P.I. del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile, come previsto da circolare in materia.

In tal caso, l'allestimento delle strutture campali potrà avvenire nelle aree individuate dai Comuni.

**STRUTTURE DI PRIMO SOCCORSO E ACCOGLIENZA
già operanti e, se necessario, altre strutture
individuate dai Comuni**



**Eventuale allestimento di "Campi di accoglienza" su aree
indicate dai Comuni secondo il modulo previsto per le
"Emergenze umanitarie migranti" del Servizio C.A.P.I.
(pag. da 56 a 58)**





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Dipartimento Libertà Civili ed Immigrazione
D.C. Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo
Ufficio Pianificazione Servizi Civili per l'Immigrazione
nucleocrisi.sbarchi@interno.it

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico
e della Difesa Civile
D.C. difesa Civile e Politiche di Protezione Civile
Ufficio C.A.P.I. Gestione Operativa
dc.gestione capi@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Emergenza umanitaria [**luogo e data**] - Richiesta materiale assistenziale

Si richiede con urgenza, ai fini dell'assistenza relativa all'emergenza umanitaria in oggetto indicata, la messa a disposizione, da parte dell'ufficio C.A.P.I. , dei seguenti materiali:

Tipo	Quantità
TENDE P.I. 88 (capienza max 8 posti)	
POSTI LETTO COMPLETI (rete, materasso, cuscino, lenzuola e coperta)	
BRANDINE PIEGHEVOLI	
COPERTE	
MATERASSI	
CUSCINI	
KIT LETTO MONOUSO (lenzuola e federe)	
Padiglioni igienici mobili PIM	
TOTALE	



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

POSTO LETTO



CONTAINER STIVATO CON 25 CONTENITORI EQUIVALENTI A 50 LETTI



**SACCA CONTENENTE DI N° 2 POSTI LETTO
COMPLETI**

UN POSTO LETTO COMPLETO





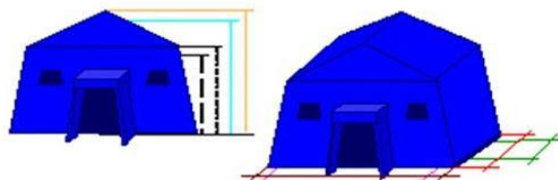
Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce



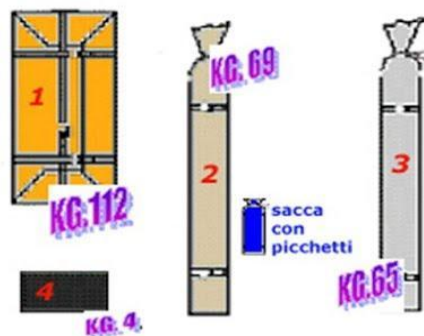
Esempio di un container di tipologia "A" stivato con 15 tende P.I. 88 15 quadri tenda, per l' impianto elettrico interno a ciascuna di essa.

Elaborato da Area C.A.P.I. vietata la riproduzione

DIMENSIONI E PESI



DIMENSIONI	ESTERNE	INTERNE
Larghezza alla base	mt. 6,20	mt. 6,00
Lunghezza alla base	mt. 4,55	mt. 4,35
Altezza al centro	mt. 2,98	mt. 2,78
Altezza alla gronda	mt. 1,72	mt. 1,64



Esempio di una tendopoli progettata per l' impianto su una superficie equivalente alla metà di un campo di calcio. Le 32 tende che la compongono sono disposte, come mostrato nella figura accanto, posizionando l' ingresso dell' una ruotato di 90° rispetto a quello dell' altra, in modo da preservare, per quanto possibile, la privacy. Il generatore, normalmente, viene collocato a 200 metri dal centro della tendopoli; a 100 metri invece, sono collocati due padiglioni igienici previsti in una tendopoli tipo. N.B. se a rifornire di energia elettrica una tendopoli è un generatore, i due padiglioni igienici potranno essere installati solo rinunciando al montaggio di 4 tende, per problemi di assorbimento energetico.

TENDE P.I. 88



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

LISTA DI ALIMENTI DA SOMMINISTRARE IN OCCASIONE DELLA PRIMA ASSISTENZA DA PARTE DEI COMUNI A SEGUITO DELLO SBARCO

- Acqua
- The
- Latte
- Biscotti
- Zollette di zucchero
- Bevande di reidratazione

LISTA DI ALIMENTI SUGGERITI PER EVENTUALI DOTAZIONI DI SCORTA

Alimenti in scatola o a lunga conservazione con esclusione di generi alimentari contenenti carne di maiale.

Oltre ai generi di prima necessità sarà assicurata una scorta di indumenti e coperte anche con la collaborazione di CARITAS o altre eventuali Associazioni di Volontariato.

Le spese strettamente connesse ad inderogabili interventi di prima accoglienza ai migranti in occasione di sbarchi, sostenute dai Comuni interessati, potranno essere rimborsate dal Ministero dell'Interno per il tramite della Prefettura, dietro presentazione di specifica richiesta corredata della necessaria documentazione amministrativa-contabile di rendicontazione (ad es. documentazione relativa all'individuazione del contraente secondo le regole dei contratti pubblici, determine dirigenziali di impegno e di liquidazione, fatture riportanti l'attestazione della regolarità delle forniture e dei servizi resi, etc.). Pertanto, la documentazione relativa alle procedure per l'acquisto dei suddetti beni e alla rendicontazione delle spese dovrà essere trasmessa ai competenti Uffici della Prefettura.

La scelta di ulteriori beni e servizi, strettamente connessi ad inderogabili interventi di prima accoglienza ai migranti in occasione di sbarchi, dovrà essere concordata con il Dirigente coordinatore della Prefettura, in base alle necessità contingenti.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Rubrica contatti

I contatti telefonici delle Strutture operative deputate all'emergenza sono stati inseriti nell'applicativo G.E.S._

Tutte le componenti e le strutture operative (**compresi i Comuni, la Struttura Don Tonino Bello e la Ditta Trasporti, l'USMAF**) dovranno trasmettere alla Prefettura e alle altre Centrali Operative eventuali elenchi di reperibilità, o elenchi dei referenti/delegati addetti all'emergenza sbarchi.

ALLEGATI: Elenco Strutture fisse e amovibili di primo soccorso e assistenza migranti

In separato elenco saranno segnalate le strutture di p.s.a. operanti sul territorio (al momento, CPSA "Don Tonino Bello") e quelle eventualmente individuate dalle Amministrazioni comunali da adibire a tale scopo (quindi tensostrutture, palazzetti dello sport, campi sportivi, etc., da utilizzare per una brevissima permanenza dei migranti).

Inoltre, saranno di volta in volta segnalate anche strutture amovibili (Gazebo, tende, etc.) e locali messi a disposizione o dalle Amministrazioni comunali o dalla C.d.P. in prossimità dei porti per consentire le operazioni sanitarie e di polizia.

I predetti elenchi sono elenchi dinamici, suscettibili di modifiche e aggiornamenti, pertanto saranno trasmessi senza intervenire con modifiche al presente piano.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Ringraziamenti

Si ringraziano i Sigg. Sindaci dei Comuni della provincia, le Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile, in particolar modo, per la loro preziosa collaborazione, il C.F.(CP) della Capitaneria di Porto di Gallipoli Dott. Attilio Maria Daconto, il T.V. (CP) Mirco Negro e T.V. (CP) Fabio Palombella, il Dott. Maurizio Scardia - Direttore SEUS 118, il Coordinatore Regionale Settore Emergenze C.R.I Ten. com. CRI (cgd) Tommaso Del Cuore e tutti gli altri Enti ed Istituzioni che hanno contribuito e condiviso il presente Piano.

*Progetto di:
Prefetto C. Palomba*

*Coordinatrice progetto:
Dott.ssa Paola Mauro*

*Sviluppo progetto:
F.E.F. Matteo Nicola Nenna*